

**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

Via Fiume Montone Abbandonato N. 122 – 48124 - RAVENNA

Capitale Sociale € 2.943.202,00 i.v.

C.F./P.I./Iscrizione Registro Imprese Ravenna N. 01323720399

Iscrizione al REA N. 84780

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2024**

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 07/05/2025

INDICE

Organi sociali	pag. 3
Relazione sulla gestione al 31/12/2024	pag. 4
Proposta di approvazione	pag. 27
Sezione speciale - Relazione sul governo societario ex art. 6 c.4 DLgs. 175/2016	pag. 29
Bilancio d'esercizio al 31/12/2024 in formato xbrl	pag. 42
- Stato Patrimoniale	
- Conto Economico	
- Rendiconto Finanziario	
- Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2024	
Relazione della Società di Revisione	pag. 86
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 91

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Bruna Baldassarri	Presidente
Valeriana Maria Masperi	Consigliere
Federico Aquilanti	Consigliere
Mirta Battaglia	Consigliere
Agostino Biondi	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Francesco Baravelli Presidente
Andrea Piraccini Componente effettivo
Alessandra Alboni Componente effettivo

REVISORE LEGALE

BDO Italia S.p.A.

Sebastiano Di Guardo Direttore Generale

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Via Fiume Montone Abbandonato, 122 – 48124-Ravenna

Capitale Sociale € 2.943.202,00 i.v.

C.F./P.I./Iscrizione Registro Imprese N. 01323720399

Iscrizione al REA N. 84780

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Nel 2024 la gestione caratteristica di Ravenna Farmacie si è pienamente articolata su 16 sedi farmaceutiche, undici delle quali di titolarità del Comune di Ravenna, una a testa per i Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano e due del Comune di Cervia. Di quest'ultime, una è anche sede di una Farmacia Succursale. Inoltre, nell'anno in discussione, è continuata la convenzione per la fornitura e parte della gestione della Farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo.

La gestione di Ravenna Farmacie S.r.l. prosegue attraverso la modalità dell'affidamento "in house" (art.113, comma 5 del TUEL), cioè viene sottoposta ad un controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'Assemblea societaria.

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

Il bilancio di esercizio dell'anno 2024 si chiude con un risultato positivo di € 676.283, dopo avere stanziato imposte correnti e differite per € 263.692.

Un risultato ottenuto, come si vedrà nei prossimi capitoli, grazie alla combinazione positiva delle strategie commerciali attuate e al rigoroso controllo dei costi di gestione.

IL CONTESTO

Condizioni di mercato generale

Nel 2024, il mercato della farmacia in Italia ha mostrato una serie di dinamiche influenzate da diversi fattori. Ecco le principali condizioni che lo caratterizzano:

1. **Crescita moderata.** Il mercato ha registrato un incremento del 2,6% in termini di valore, raggiungendo circa 18,1 miliardi di euro. Tuttavia, la crescita è stata più contenuta in volume (+0,6%), con 1,79 miliardi di confezioni di farmaci dispensati

2. **Aumento dei prezzi.** Una parte significativa dell'incremento del valore del mercato è stata dovuta all'aumento dei prezzi, in particolare nel segmento commerciale dei farmaci, che ha visto un aumento del fatturato del 3,7%, nonostante una lieve flessione nelle vendite in volume (-0,8%).
3. **Farmaci etici in crescita.** I farmaci etici (cioè quelli prescritti dal medico) hanno avuto una performance positiva, con vendite in aumento sia in volume (+1%) che in valore (+2%), segnando un trend stabile e positivo nel mercato farmaceutico.
4. **Successo dell'e-pharmacy.** Il segmento delle farmacie online ha visto una crescita notevole, con un aumento del 20% delle vendite nei primi mesi del 2024. Questo fenomeno evidenzia una crescente digitalizzazione del mercato e una preferenza per gli acquisti online.
5. **Esportazioni.** A livello globale, l'industria farmaceutica italiana ha continuato a crescere, con un valore della produzione che ha raggiunto i 52 miliardi di euro nel 2023, di cui una grande parte è destinata all'export. Questo ha consolidato la posizione dell'Italia come uno dei principali attori nel mercato farmaceutico mondiale.

In sintesi, il mercato farmaceutico italiano nel 2024 è stato caratterizzato da una crescita moderata, un aumento dei prezzi e una forte espansione del canale online.

Condizioni di mercato specifico

L'analisi specifica di contesto che nel seguito si propone riguarda, separatamente, i tre mercati nei quali Ravenna Farmacie è attiva: il mercato delle Farmacie, il mercato della Distribuzione intermedia di farmaci e prodotti farmaceutici e, infine, il mercato dell'e-commerce di prodotti sanitari. Questo poiché, pur integrando elementi del tutto comuni e tipici della medesima filiera, sono differentemente caratterizzati in termini di catena del valore e struttura di costi e ricavi.

Nel 2024, il mercato farmaceutico italiano ha mostrato una stabilità generale, con lievi incrementi sia in termini di volume che di valore. Le farmacie hanno dispensato circa 1,79 miliardi di confezioni di farmaci, registrando un aumento dello 0,6% rispetto all'anno precedente. Il valore complessivo delle vendite è stato di 18,1 miliardi di euro, con una crescita del 2,6%.

Per quanto riguarda il **mercato della farmacia**, secondo i dati forniti da IQVIA, nel 2024 il giro d'affari ha raggiunto i 26,6 miliardi di euro, registrando una crescita del +2,2% rispetto al 2023. Tuttavia, i volumi di vendita, pari a 2,45 miliardi di confezioni, non hanno tenuto il passo, evidenziando un lieve calo del traffico complessivo.

Il farmaco etico si conferma il pilastro del mercato, contribuendo positivamente sia in valori (+1,8%) che in volumi (+0,4%). Questa crescita moderata riflette una domanda stabile e un settore che, pur sotto pressione, continua a mostrare resilienza.

L'area commerciale, tradizionalmente il segmento più dinamico del mercato pre-pandemia, ha segnato un aumento del +2,8% nei fatturati. Tuttavia, il calo del -2,2% nei volumi suggerisce un rallentamento negli ingressi. Tra le cause principali, si ipotizza una stagione influenzale più leggera rispetto all'anno precedente e una crescente concorrenza da parte di canali alternativi come drugstore e parafarmacie. Questi ultimi, con catene in espansione, stanno guadagnando una fetta di mercato significativa.

L'andamento nel 2024 delle dinamiche di mercato del segmento è strettamente legato alla stabilizzazione epidemiologica post-pandemia e alla circolazione dei virus stagionali. La stagione influenzale, pur intensa, ha seguito un andamento più prevedibile rispetto al 2023, con il picco spostato a gennaio 2025, influenzando la domanda di farmaci da banco. Allo stesso tempo, la presenza di varianti lievi di SARS-CoV-2 e la concomitante diffusione di altri virus respiratori hanno determinato un consumo più distribuito nel corso dell'anno, con un aumento delle vendite nei mesi estivi e una riduzione nel periodo invernale. Il mercato conferma quindi la sua forte dipendenza da fattori stagionali ed epidemiologici, con oscillazioni nelle vendite legate all'andamento delle infezioni respiratorie.

Nel 2024, le vendite dei medicinali di automedicazione e i Sop hanno seguito trend differenti. Gli Otc (che costituiscono il 75% del mercato a valori e il 71,3% di quello a volumi), con un giro d'affari di quasi 2,3 miliardi di euro e oltre 207 milioni di confezioni vendute, registrano un calo del -3,6% nelle confezioni dispensate, mentre i Sop rimangono pressoché stabili (+0,1%). In termini di fatturato, la crescita è più contenuta per gli Otc (+1,3%) rispetto ai Sop, che segnano un aumento più deciso del +2,7%.

Nel 2024, il settore della libera vendita ha mostrato performance variabili:

- Cura Persona: In controtendenza rispetto agli altri comparti, il settore cura persona ha registrato una doppia crescita significativa: +6,1% nei valori e +2,8% nei volumi. Questo risultato riflette una crescente attenzione alla cura del corpo e al benessere.
- Patient Care: In forte contrazione, con un calo del -7,8% nei fatturati e del -10,8% nei volumi. La flessione potrebbe essere attribuita a una minore domanda di prodotti per specifiche esigenze sanitarie.
- Nutrizionali: Tenuta dei valori (-0,4%) ma perdita nei volumi (-2,3%), segnalando una diminuzione del consumo effettivo.

- Integratori Alimentari: Crescita del +5% nei fatturati ma difficoltà nei volumi, evidenziando un mercato competitivo dove la spesa media per unità potrebbe essere in aumento.

Dal 1° marzo 2024 è, inoltre, in vigore un nuovo modello di remunerazione delle farmacie sui medicinali erogati in regime di convenzione con il SSN, che tende al superamento della remunerazione in misura percentuale sul prezzo del farmaco a favore della soluzione prevalente nei Paesi dell'Unione europea, basata su un sistema misto di quote, fisse e variabili, che valorizza l'atto professionale della dispensazione dei medicinali.

Grazie al nuovo meccanismo, la remunerazione per la farmacia italiana non è più direttamente proporzionale al prezzo del farmaco, ma è costituita per 75% da una parte fissa e per il 25% da una parte variabile, con il vincolo di garantire comunque, almeno in partenza, il rispetto del tetto della spesa farmaceutica stabilito in rapporto al Fondo Sanitario nazionale.

Il nuovo sistema di remunerazione non incide, infine, in alcuna misura sul prezzo di vendita al pubblico dei medicinali.

Nel 2024, il comparto della **distribuzione intermedia dei farmaci** in Italia ha affrontato sfide significative, pur mantenendo un ruolo cruciale nel garantire l'accesso ai medicinali su tutto il territorio nazionale. Nonostante l'alto volume di attività, il settore ha registrato una perdita economica significativa. Questo squilibrio è attribuibile a oltre 15 anni di stagnazione nelle remunerazioni, che non hanno tenuto il passo con l'aumento dei costi operativi. Da tempo, la distribuzione intermedia opera infatti con margini estremamente ridotti, che faticano a coprire i costi operativi. Secondo dati dell'Università Sapienza di Roma, tra il 2009 e il 2019 i distributori hanno subito una riduzione del 70% dei margini sui farmaci di classe A, dovuta a vari fattori, tra cui il calo dei prezzi dei farmaci e le nuove modalità di distribuzione, come quella diretta ospedaliera. L'aggravarsi della situazione, acuito anche dalla pandemia, ha posto i distributori di fronte a una "policrisi" che include aumento dei costi energetici, inflazione e tassi d'interesse crescenti. Per affrontare le difficoltà, le aziende hanno adottato modelli collaborativi, come l'ottimizzazione delle consegne e l'introduzione di servizi ad alto valore sociale, tra cui supporto alle vaccinazioni e screening sanitari.

Per quanto invece riguarda il mercato dell'**e-commerce del pharma**, questo festeggia la chiusura "storica" del 2024 che vede i fatturati del canale superare per la prima volta i mille milioni di euro. È un primato che si tira dietro altri numeri importanti: l'online vale ormai il 4% circa del mercato complessivo del pharma (il 7% se si limita l'analisi al solo comparto della

libera vendita), mentre il tasso di crescita cumulato 2018-2024 sfiora il 16%. L'Italia, così, consolida il quarto posto nella classifica europea delle farmacie online dietro al terzetto Germania, Regno Unito e Svezia, che però consentono la vendita a distanza dei farmaci con ricetta. Dietro questi tassi di crescita c'è tuttavia una competizione serrata sui prezzi, che a sua volta discende dai comportamenti di un consumatore italiano che ancora considera l'online innanzitutto un'opportunità di risparmio. Se la crescita del traffico e delle vendite è evidente, il dato più preoccupante riguarda la sostenibilità economica degli operatori. Solo il 16% delle farmacie online mostra una situazione finanziaria solida, mentre il 35% registra score preoccupanti. La maggior parte degli e-commerce si trova in una zona intermedia, con bilanci accettabili ma potenzialmente a rischio. Il problema principale risiede negli ingenti investimenti pubblicitari post-pandemia, che hanno aumentato la visibilità ma anche i costi di acquisizione, rendendo più fragile la redditività del settore.

Condizioni operative di mercato

Durante tutto l'anno in analisi le farmacie hanno affrontato una combinazione di sfide economiche, logistiche, tecnologiche e normative che si sono naturalmente riverberate sulle condizioni operative di espletamento dei servizi.

Ecco le principali sfide che stanno influenzando il settore:

- **Invecchiamento della popolazione:** Con l'invecchiamento della popolazione, le farmacie devono rispondere a una domanda crescente di farmaci per malattie croniche e assistenza sanitaria. Ciò richiede una gestione attenta delle risorse e dei servizi per un numero maggiore di pazienti, aumentando la pressione sulle farmacie.
- **Ruolo sempre più crescente nel sistema della salute pubblica:** Le farmacie sono chiamate a un ruolo sempre più attivo nell'assistenza sanitaria di base, con servizi come le vaccinazioni, il monitoraggio delle condizioni di salute (pressione, glicemia), ma questo comporta anche una responsabilità maggiore e necessità di formazione specifica.
- **Crescita delle farmacie online:** Il boom dell'e-commerce ha comportato una concorrenza sempre più forte per le farmacie tradizionali. Le farmacie online offrono comodità e spesso prezzi più bassi, attrarre i consumatori, specialmente nei settori di OTC (over-the-counter) e prodotti da banco.
- **Sfida per la fidelizzazione:** Le farmacie fisiche devono trovare modi per differenziarsi, puntando su consulenze personalizzate, servizi aggiuntivi (come misurazioni della pressione) e un rapporto di fiducia con i clienti.
- **Riduzione dei margini:** La crescente pressione sui prezzi dei farmaci, a causa delle

politiche di contenimento della spesa pubblica, ha ridotto i margini di guadagno delle farmacie. Le politiche di rimborso da parte del SSN (Servizio Sanitario Nazionale) e la negoziazione sui prezzi con le case farmaceutiche contribuiscono a questa dinamica.

- **Continuo amento della leva competitiva:** Il mercato delle farmacie è molto competitivo, con una presenza capillare di negozi fisici e una crescente competizione tra le grandi catene di farmacie e le farmacie indipendenti. Questo crea una pressione sulla gestione delle risorse e sull'offerta di servizi differenziati per attrarre clienti.
- **Sostenibilità economica:** Le piccole farmacie indipendenti, in particolare, si trovano in difficoltà per competere con i grandi gruppi che possono permettersi politiche di prezzo più aggressive.
- **Implementazione di soluzioni digitali:** Le farmacie devono affrontare la sfida di adottare nuove tecnologie per rimanere al passo con i tempi. Ciò include la gestione delle ricette elettroniche, l'introduzione di servizi online, e l'uso di strumenti digitali per la comunicazione con i pazienti.

Oltre a tutto questo il 2024 (come del resto lo saranno anche i prossimi anni) è stato un anno caratterizzato dalla sempre più **crescente difficoltà nel reperire farmacisti**. Questo fenomeno è legato al combinato disposto tra una serie di fattori quali la saturazione del mercato (in alcune aree geografiche, la distribuzione di farmacie è molto alta, il che rende difficile trovare nuove opportunità di impiego per i neolaureati. Questo può portare a una sovrabbondanza di farmacisti in alcune regioni, mentre in altre ci sono difficoltà a coprire i posti vacanti) e la crisi vocazionale rispetto alla professione (mancano gli iscritti alla facoltà di Farmacia, quest'anno l'Università di Urbino per la prima volta non è riuscita ad attivare il Corso di Laurea e i laureati conseguentemente diminuiscono. Si pensi che il XXV Rapporto Almalaurea evidenzia un calo di più del 10% del numero di laureati).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento generale

Come sopra brevemente illustrato, il mercato delle farmacie nel 2024 è stato caratterizzato, in estrema sintesi, da un andamento in lieve miglioramento che, dal punto di vista operativo,

conferma il radicale cambiamento della percezione delle farmacie sul Territorio. Dal periodo pandemico in avanti, infatti, in cui erano chiari la riduzione delle disponibilità ambulatoriali e gli oggettivi pericoli legati ad un accesso differibile negli ospedali, le farmacie sono diventate – di fatto – l'unico presidio socio sanitario ad accesso diretto e libero per la Cittadinanza, e continuano ad esserlo anche in riferimento alle altre strutture territoriali.

L'anno che qui andiamo a commentare chiude con poco meno di 2 mln€ di Valore della Produzione in più con una redditività aziendale anch'essa in crescita.

Sui singoli fronti specifici:

- Tutti i compatti aziendali (farmacie, magazzino ed e-commerce) hanno un differenziale positivo tra i Ricavi 2024 e quelli 2023
- Tutte le farmacie aziendali registrano un aumento della marginalità eccezion fatta per tre farmacie che registrano un piccolo decremento
- Il magazzino, a fronte dei ricavi in aumento, fa registrare un dato di marginalità in leggera diminuzione dovuto alla modifica delle scelte di acquisto veicolate durante l'anno per riequilibrare gli assortimenti.

L'anno 2024 chiude quindi con un risultato positivo, superiore a quanto stimato nel preconsuntivo.

Magazzino e farmacie

Il comprato del magazzino ha visto nel 2024 il consolidarsi delle strategie commerciali già avviate negli anni precedenti che ci hanno permesso di mantenere un posizionamento competitivo sul territorio netto e positivo rispetto alla concorrenza.

Nello specifico, oltre al già consolidato risultato sulle vendite alle farmacie comunali nostre clienti, particolare attenzione è stata dedicata alle vendite ai clienti privati per i quali l'obiettivo è stato aumentare i singoli fatturati in modo da compensare eventuali discontinuità dovute all'abbandono dell'offerta da parte, ad esempio, di farmacie che, acquisite da gruppi, hanno rivisto le proprie scelte di approvvigionamento.

Rimane prioritario il posizionamento del nostro magazzino in termini di differenziale competitivo: Ravenna Farmacie, nel proprio ruolo di Grossista, offre oggi al territorio un livello di servizio caratterizzato da condizioni di fornitura assolutamente convenienti, un assortimento

molto migliorato in termini di stock e minimizzazione dei mancanti, nessuna imposizione di costi finanziari, servizio al cliente raggiungibile anche con canali genericamente poco accessibili per gli altri competitor.

Rimane ovviamente la criticità legata alla necessità di presidiare continuamente i margini del comparto che rimangono strettamente dipendenti dalle spese per il trasporto delle merci ed alle scelte di approvvigionamento. Su quest'ultimo punto nel corso dell'anno è stato avviato un importante programma di revisione delle scelte di acquisto finalizzato a razionalizzare lo stock, aumentare il grado di penetrazione del nostro assortimento in modo da minimizzare i mancanti e da ultimo rivedere le scontistiche d'acquisto per aumentare i margini commerciali.

Rimane inoltre prioritario il processo di monitoraggio del rischio sui crediti: la strategia attivata per la riduzione dei rischi connessi con i mancati pagamenti ha ridotto ulteriormente le perdite legate all'insolvenza dei clienti, anche se prudenzialmente si mantiene uno stretto controllo ed una immediata sorveglianza sui ritardi, e adeguate attenzioni in caso di problematiche emergenti.

L'andamento delle farmacie, come sopra anticipato, risulta in linea con le dinamiche di mercato riuscendo a migliorare nell'anno sia i Ricavi che i Margini.

Come già successo da qualche anno, anche il 2024 si chiude con un aumento dell'incidenza delle vendite di farmaci rispetto a quelle del parafarmaco. Questo rende ovviamente difficoltosa una crescita sostanziale della marginalità.

Si mantiene positivo, inoltre, il trend dell'area e-commerce che cresce nei ricavi nonostante la enorme concorrenza di aziende molto grandi e molto orientate agli investimenti pubblicitari.

Costi e organizzazione

Come già avvenuto negli anni precedenti il controllo dei costi è stato continuo ed efficace permettendo di mantenere un livello di spesa del tutto in linea con il budget previsto e con la stima di preconsuntivo.

Unica voce per la quale si registra uno scostamento in aumento riguarda gli Acquisti la cui cifra finale supera di circa il 3% quanto stimato a causa della già citata operazione di rinnovo degli stock di magazzino avviata nel secondo semestre dell'anno.

Complessivamente, in sintesi, l'andamento dei costi e dei ricavi del 2024 sta a rappresentare un'azienda che ha apportato migliorie alla propria organizzazione, regge alle pressioni del mercato dei fornitori, e mantiene un buon livello di qualità della propria offerta, di efficacia

nelle proprie performance e di efficienza nel proprio funzionamento.

Aspetti organizzativi e di responsabilità sociale

Dal punto di vista organizzativo, come già negli anni precedenti, anche nel 2024 sono state riscontrate alcune difficoltà di reclutamento dei farmacisti che tuttavia non hanno inficiato la possibilità per l'azienda di coprire le posizioni scoperte ed ottemperare al livello di servizio richiesto.

Dal punto di vista della responsabilità sociale di impresa nell'anno 2024 è proseguito l'impegno aziendale a seguito degli eventi alluvionali verificatisi nel nostro territorio. Nello specifico Ravenna Farmacie ha donato prodotti di prima igiene personale ai diversi hub predisposti in fase emergenziale per coloro che sono evakuati a seguito di ordinanza comunale.

Sempre nell'anno, inoltre, l'Azienda ha supportato l'episodio del 23 maggio 2024 del podcast Sigmund de "Il Post" condotto da Daniela Collu sull'"essere giovani oggi" relativo alla gestione dell'ansia e angoscia, l'approccio alla sessualità e affettività, il cambiamento della socialità durante e dopo il covid, il rapporto con i genitori.

L'azienda ha mantenuto attiva la propria partecipazione al supporto delle attività sociali e a quelle di contrasto alla povertà.

In particolare, si segnala che sono continue le usuali azioni di intervento sociale quali:

- il servizio (CUP) di prenotazione delle visite specialistiche sulle strutture del SSN
- l'organizzazione di giornate a tema prevenzione in farmacia (colesterolo, cardiodiologia, controllo dermatologico)
- l'adesione al progetto della lotta alla zanzara tigre nei comuni della Bassa Romagna
- l'adesione al progetto di sensibilizzazione sull'endometriosi
- il progetto di conoscenza dei farmaci rivolto ad alcune scuole superiori
- l'adesione alla giornata del banco farmaceutico presso la F8
- la raccolta dei farmaci validi non scaduti in collaborazione con Hera ed Auser
- il sostegno alle attività di raccolta fondi dello IOR
- la partecipazione all'attività Carta Bianca a Cervia
- la collaborazione per il servizio Pronto Farmaco con Auser.

Si segnala inoltre che nell'anno è stata manifestata l'adesione al progetto telecardiologia con

fondi SSR che tuttavia sarà realizzato nel 2025.

Necessita inoltre di menzione su questo fronte d'analisi, l'apertura della Farmacia 11 a CaseMurate che ovviamente è da intendersi quale manifesta intenzione dell'Azienda di supportare anche le zone scarsamente popolate permettendo a tutti l'accesso ai servizi di prossimità.

Grande evidenza ha avuto l'ottenimento, ad ottobre del 2024, della certificazione UNI ISO 45001 la quale specifica i requisiti per un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL).

È stato inoltre avviato un processo di approfondimento che ci porterà a verificare gli aspetti inerenti la sostenibilità e poter, a valle di questo percorso, di poter redigere un bilancio integrato a livello di Gruppo.

È proseguita l'attività legata al D.Lgs. 231/2001: i membri dell'ODV hanno realizzato i previsti controlli, incontrando gli altri organismi di controllo (collegio sindacale, auditor di gruppo, RSPP) e mantenendo costante il contatto con l'Azienda.

Allo stesso modo il nostro Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha mantenuto costantemente aggiornato ed integrato il PTPCT (piano triennale per la prevenzione della Corruzione, e per la Trasparenza) e le pubblicazioni obbligatorie in base alla relativa normativa, ed il DPO ha mantenuto l'attenzione e condotto i controlli relativamente al rispetto della privacy.

Si segnala che l'indice di gradimento di soddisfazione della qualità dei servizi dei clienti/consumatori rimane superiore al 75%.

INDICI DI STRUTTURA E DI RENDIMENTO

Mantenendo e consolidando la prassi degli scorsi esercizi, si è provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al fine di ottenere i principali indicatori economici di risultato e gli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO 2024			
ATTIVO	<i>Importo in unità di €</i>	PASSIVO	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	17.401.244	PATRIMONIO NETTO	30.900.665
Immobiliz. immateriali	10.912.925	Capitale sociale	2.943.202
Immobiliz. materiali	6.414.268	Riserve	27.957.463
Immobiliz. finanziarie	74.051		
ATTIVO CIRCOLANTE	34.069.384	PASSIVITA' CONSOLIDATE	576.662
Realizzabilità	14.273.482		
Liquidità differite	19.642.015	PASSIVITA' CORRENTI	19.993.301
Liquidità immediate	153.887		
CAPITALE INVESTITO	51.470.628	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	51.470.628

La riclassificazione dello stato patrimoniale al 31/12/2024 mostra una situazione patrimoniale e finanziaria solida ed equilibrata, in quanto il patrimonio netto copre la totalità dell'attivo fisso e l'attivo circolante supera le passività correnti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2024	Anno 2023	Δ
	<i>importo in unità di €</i>	<i>importo in unità di €</i>	<i>importo in unità di €</i>
Ricavi Commerciali delle vendite	80.807.523	78.965.798	1.841.725
- Costo del venduto	- 67.568.486	- 66.009.881	- 1.558.605
1^ MARGINE COMMERCIALE	13.239.037	12.955.917	283.120
Altri ricavi e proventi non commerciali	3.069.241	2.977.248	91.993
- Costi operativi esterni	- 5.462.415	- 5.019.480	- 442.935
VALORE AGGIUNTO	10.845.863	10.913.685	- 67.822
- Costo del personale	- 8.833.585	- 8.516.222	- 317.363
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	2.012.278	2.397.463	- 385.185
- Ammortamenti ed accantonamenti	- 1.189.199	- 1.098.795	- 90.404
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	823.079	1.298.668	- 475.589
Risultato della gestione finanziaria	116.896	107.204	9.692
RISULTATO LORDO (prima delle imposte)	939.975	1.405.872	- 465.897
- Imposte	- 263.692	- 357.751	- 94.059
RISULTATO NETTO	676.283	1.048.121	- 371.838

Per commentare le voci più importanti dell'esercizio 2024 si è preso a riferimento il conto economico riclassificato della società che evidenzia alcuni risultati intermedi (primo margine commerciale, valore aggiunto, margine operativo lordo, risultato operativo) ritenuti indicatori significativi della gestione aziendale, commentando anche le altre poste economiche del conto economico che determinano questi risultati intermedi.

I dati consuntivi 2024 evidenziano buoni risultati, sia in termini di fatturato che nei risultati globali, anche se questi ultimi rilevano un calo rispetto all'esercizio precedente. La gestione nel 2024 evidenzia una graduale ripresa economica del mercato farmaceutico rispetto all'esercizio precedente, che ha permesso di mantenere positiva la tendenza delle vendite delle Farmacie nell'area SSN, anche grazie alla modifica della remunerazione dei prodotti rimborsati, ai quali si accompagna una ripresa del mercato libero, in special modo nell'area del parafarmaco che nell'esercizio precedente aveva molto sofferto a causa degli effetti dell'alluvione e di un inizio di stagione fortemente piovoso.

Si amplia e migliora il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso grazie alle forniture conseguenti alla gara di appalto IntercentER ed alla capacità di ampliare le vendite alle Farmacie private.

Complessivamente il fatturato delle farmacie e del magazzino nel 2024 è pari a € 80.807.523, in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 1.841.725 (+2,33%).

Il fatturato del magazzino raggiunge i 51 mln€, quello delle Farmacie, invece, che considera sia le vendite libere che le vendite SSN è pari a circa 28,8 mln€ (di cui circa 3,3 mln€ relativi all'e-commerce).

Il costo del venduto presenta un aumento, rispetto all'esercizio 2023, per oltre 1,6 milioni di euro (+2,36%), seguendo l'andamento del fatturato.

Il Primo Margine commerciale, dato dalla differenza tra i ricavi delle vendite ed il costo del venduto, si incrementa rispetto all'esercizio precedente di € 283.120. La marginalità ha tuttavia seguito dinamiche differenti, rispetto all'aumento del fatturato, in particolare per quanto riguarda le vendite del magazzino centrale, a più bassa marginalità, che hanno inciso sfavorevolmente sulla marginalità percentuale complessiva della società.

Gli altri ricavi e proventi pari a € 3.069.241 registrano un lieve aumento di € 91.993 rispetto all'esercizio precedente attribuibile prevalentemente all'aumento della DPC (Distribuzione per conto) e dei contratti di global service che sono in parte compensati dai minori contributi in conto esercizio (a seguito dell'introduzione, dal mese di marzo 2024, della nuova remunerazione riconosciuta sulle vendite rimborsate dal SSN che ha comportato la soppressione di questo tipo di contributo aggiuntivo), dai minori proventi per le prenotazioni CUP e dai minori rimborsi per resi da parte dell'Assinde.

I costi operativi esterni, pari a € 5.462.415, registrano un incremento rispetto al 2023 (€ 442.935), a seguito principalmente della crescita dei costi per la produzione con particolare riferimento ai costi di trasporto e alla distribuzione dei farmaci, all'aumento delle prestazioni informatiche, oltre che all'incremento dei costi per utenze, manutenzioni e altri servizi, in particolare commissioni bancarie, servizio pulizie e servizio sostitutivo mensa.

Per quanto riguarda i costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, i dati 2024 evidenziano un valore di € 8.833.585, in incremento rispetto al 2023 di € 317.363 (ma inferiore alle aspettative di budget) in parte riconducibile agli aumenti stabiliti dal rinnovo contrattuale di primo e di secondo livello firmati nel 2022, ed a seguito della possibilità di reclutare alcuni

farmacisti collaboratori in più rispetto all'esercizio precedente, specialmente nel periodo estivo, i cui risultati si riflettono nell'aumento dei fatturati.

Il Margine Operativo Lordo (MOL) 2024 presenta un risultato positivo pari a € 2.012.278, anche se in calo rispetto al dato 2023, per via delle dinamiche sopra descritte.

La voce ammortamenti e accantonamenti rileva un valore superiore al 2023 per circa € 90 mila, in seguito agli investimenti effettuati, per i quali vi rimandiamo all'apposito paragrafo della presente Relazione. Il valore 2024 include anche un prudenziale accantonamento di € 70.000 al fondo svalutazione crediti per tenere conto di alcune generali difficoltà del settore.

Il risultato operativo (EBIT) presenta un valore pari a € 823.079, corrispondente all'1% del valore della produzione.

La gestione finanziaria si mantiene largamente positiva, in quanto ha beneficiato ancora del mantenimento di alti tassi, che hanno permesso di ottenere interessi attivi sul saldo del cash pooling, oltre per la capacità dell'impresa di incassare gli interessi di mora da alcuni clienti inadempienti. La società continua a dimostrare grande attenzione nel tenere sotto controllo l'aspetto finanziario, malgrado gli importanti investimenti attuati negli anni passati ed in quello in chiusura.

Grazie al positivo risultato della gestione finanziaria, il risultato del periodo al lordo delle imposte presenta un valore di poco sotto al milione di euro, corrispondente al 1,1% del valore della produzione.

L'esercizio 2024 chiude con un utile netto di € 676.283, che seppur in calo rispetto al 2023 per € 371.838, conferma una gestione positiva, in una situazione economica generale ancora difficile e in un mercato caratterizzato ancora dall'aumento dei prezzi, oltre che dalla forte espansione dei canali online e della crescente competizione con le grandi catene di farmacie.

In conclusione, si può rilevare che, nonostante il difficile contesto economico generale e malgrado una situazione generale di continuo cambiamento, la società è stata capace di incrementare il fatturato e ottenere un ottimo risultato di esercizio, grazie all'impegno rivolto all'attenta gestione, alle strategie attuate ed alle scelte di massima prudenza adottate negli esercizi passati.

La società ha continuato inoltre ad offrire i propri servizi, con competenza e disponibilità, collaborando a tutte le iniziative di carattere sociale e sanitario in favore della cittadinanza.

A conclusione dell'analisi inerente all'andamento della gestione, si riportano di seguito i principali indicatori economici di risultato, oltre agli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2024	Anno 2023
<i>Margine primario di struttura</i>	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	13.499.421	13.215.470
<i>Indice primario di struttura</i>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	1,78	1,75
<i>Margine secondario di struttura</i>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	14.076.083	13.813.069
<i>Indice secondario di struttura</i>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,81	1,79

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi se la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati, in incremento rispetto all'esercizio precedente, si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITÀ			
		Anno 2024	Anno 2023
<i>Grado d'indipendenza da terzi</i>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	1,50	1,50
<i>Rapporto d'indebitamento</i>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,40	0,40

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati, stabili rispetto all'esercizio precedente, mostrano una società solida dovuta alla mancanza di indebitamento finanziario e da un equilibrato indebitamento di funzionamento.

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ			
		Anno 2024	Anno 2023
<i>Margine di disponibilità (CCN)</i>	Attivo Circolante - Passività Correnti	14.076.083	13.813.069
<i>Quoziente di disponibilità</i>	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,70	1,70
<i>Margine di tesoreria</i>	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) - Passività Correnti	197.399	731.015
<i>Quoziente di tesoreria</i>	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) / Passività Correnti	0,99	1,04

Gli indicatori di solvibilità evidenziano il mantenimento dell'equilibrio finanziario di breve periodo e la buona capacità della società di fronteggiare i propri impegni finanziari.

INDICATORI DI REDDITIVITA'			
		Anno 2024	Anno 2023
ROE	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	2,19%	3,41%
ROI	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	1,60%	2,54%
ROS	Risultato Operativo / Ricavi Netti	1,02%	1,64%

Il ROE esprime in sintesi la redditività dell'impresa. Il ROI rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti. Il ROS è l'indicatore più utilizzato per analizzare la redditività rispetto il volume di fatturato prodotto. Gli indicatori, nonostante una diminuzione rispetto all'esercizio, evidenziano la capacità della società di mantenere una buona redditività della gestione.

Dall'analisi degli indici di bilancio sopra riportati emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale – finanziaria solida ed equilibrata, la buona capacità dell'impresa di produrre reddito e fronteggiare i propri impegni finanziari.

INVESTIMENTI

L'anno 2024 è stato caratterizzato da due importanti investimenti, uno per ciascuna delle due macroaree nelle quali l'azienda è strutturata.

Il primo riguarda l'apertura dell'undicesima farmacia comunale di Ravenna, in località CaseMurate. Questo investimento iniziato nel 2023, si è concluso con l'apertura della nuova sede farmaceutica a fine aprile 2024, dopo gli importanti lavori di ristrutturazione dell'edificio ricevuto in concessione dal Comune di Ravenna.

Il secondo investimento è relativo all'installazione ed attivazione del magazzino automatico a bassa rotazione all'interno del deposito di distribuzione all'ingrosso farmaci di Via Fiume Abbandonato 126, Ravenna. Questo sistema garantisce al magazzino la possibilità di immagazzinare e gestire in vendita oltre 40.000 pezzi di referenze a bassa rotazione, riducendo gli spazi necessari per il loro stoccaggio, il rischio di obsolescenza e consentendo in questo modo di aumentare l'assortimento dei prodotti commercializzati dall'azienda.

Altri investimenti di minore impatto finanziario, ma rilevanti nell'organizzazione del lavoro, sono stati la ristrutturazione degli uffici del primo e terzo piano che hanno consentito di distribuire al meglio le risorse aziendali.

Infine, prosegue la realizzazione di migliorie negli impianti di climatizzazione di ambulatori e

farmacie ed il potenziamento della strumentazione per la diagnostica e telemedicina, all'interno del progetto di miglioramento dei servizi assistenzialistici previsti dalla farmacia dei servizi.

PERSONALE

Nel 2024 non sono mutate le caratteristiche dei dipendenti della società caratterizzati dal normale turnover per pensionamento.

Nel 2024 la dotazione organica è formata da circa 190 dipendenti (F.T.E.) ai quali si aggiungono le assunzioni stagionali per far fronte alle esigenze estive (una decina di persone sono il massimo che abbiamo potuto reclutare, con un impatto medio annuale di circa 4 dipendenti F.T.E.). Nella dotazione organica è considerato il contratto in essere per la gestione della Farmacia Santo Monte di Bagnacavallo, oltre alle persone che sono in distacco presso la capogruppo Ravenna Holding.

L'Azienda ottempera pienamente a quanto previsto dalla Legge L. 68/99 in relazione all'obbligo di inserimento lavorativo delle persone disabili. Anche nel 2024 la società ha collaborato, attraverso il rapporto con Engim, il reinserimento lavorativo di persone deboli.

Nel 2024 sono inoltre riprese a pieno regime le attività formative, sia quelle obbligatorie per legge che alcune per lo sviluppo professionale delle risorse umane aziendali.

Si ricorda inoltre che tutte le procedure di selezione del personale sono avvenute con iter trasparenti e adeguatamente comunicati.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e sono di seguito descritti.

In particolare, la Società ha in essere i contratti di affidamento del servizio di gestione delle farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia che hanno comportato nel 2024 un onere complessivo di € 753.489, sempre con gli stessi Comuni sono in essere dei contratti di locazione per gli immobili dove hanno sede le relative farmacie che hanno

comportato nel 2024 un onere complessivo annuo di € 121.442.

Fra Ravenna Farmacie S.r.l. e la controllante Ravenna Holding S.p.A. è attivo dal 2006 un contratto di consolidamento fiscale.

Dal 2007 è in essere con Ravenna Holding S.p.A. un contratto di cash pooling che ha portato notevoli vantaggi in termini di oneri finanziari ed il cui impatto economico è chiaramente evidenziato nel Bilancio nella sezione C del conto economico “proventi ed oneri finanziari”. Tale contratto prevede che la controllante remuneri le somme a credito con un tasso d’interesse pari all’Euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 1,5 di punto (remunerazione minima dello 0,10%), mentre richieda, sulle somme a debito, un tasso d’interesse pari all’Euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,70 di punto. Continua il positivo rapporto di collaborazione con Ravenna Holding S.p.A. per il service amministrativo il cui costo complessivo per il 2024 ammonta ad € 440.667 (comprensivo dal 2024 anche del costo per l’adesione al PSN - Polo Strategico Nazionale – l’infrastruttura cloud ad alta affidabilità, per dati e servizi della Pubblica Amministrazione considerati critici e strategici); per tutto l’anno è continuato con la Holding il progetto di condivisione di diversi servizi (amministrativi, gestione del personale, contratti, servizio informatico, ecc.) coinvolgendo sei unità impiegatizie. Nel 2024 rileva anche il compenso reversibile per il periodo 8/7-31/12/2024, rimborsato a Ravenna Holding per lo svolgimento dell’incarico di un Consigliere di Amministrazione come da Verbale Assemblea dei Soci RF del 8/7/2024 per € 1.804. Il distacco di personale ha comportato un rimborso del costo sostenuto da Ravenna Farmacie S.r.l. pari ad € 243.520.

La tabella sottostante sintetizza ed evidenzia tutti i rapporti economici – patrimoniali – finanziari con la controllante Ravenna Holding S.p.A.

RAPPORTI DI GRUPPO

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING S.P.A.
A.5	Rimborso spese personale distaccato	243.520
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	104.722
	Totale Ricavi	348.242
B.7	Spese per servizi	442.471
	Totale Costi	442.471
STATO PATRIMONIALE		RA HOLDING S.P.A.
C.III.7	Crediti v/controllanti per cash pooling	4.775.322
C.II.4	Crediti commerciali v/controllanti	62.652
C.II.4	Crediti v/controllanti interessi attivi cash pooling	104.722
C.II.4	Credito v/controllanti consolidato fiscale	47.780
	Totale Crediti	4.990.476
D.11	Debiti v/controllanti per cash pooling	-
D.11	Debiti v/controllanti consolidato fiscale	-
D.11	Debiti commerciali v/controllanti	223.667
	Totale Debiti	223.667

I rapporti commerciali con il Comune di Ravenna sono, se presenti, sempre di modesta entità e sono regolati ad ordinarie condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante Ravenna Holding S.p.A. si rilevano i seguenti rapporti economici per l'anno 2024:

- Nei confronti di Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) Ravenna Farmacie si è avvalsa di servizi di manutenzione del verde e servizi di disinfezione e servizi logistici di archivio per complessivi € 17.085, riportando un debito al 31/12/2024 nei confronti della medesima per € 15.855. Inoltre, la società ha venduto ad Azimut materiale sanitario vario e DPI per complessivi € 166, riportando un credito al 31/12/2024 nei confronti della medesima pari a € 6.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2024 non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

POLITICHE AMBIENTALI

Oltre a quanto già indicato in merito nel presente documento, si segnala come la società, nonostante non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, sia comunque focalizzata sulla riduzione degli sprechi delle risorse ed operi sempre nel rispetto delle migliori pratiche di tutela ambientale, attenendosi a logiche di prevenzione del rischio.

TRATTAMENTO DATI SENSIBILI

Come già accennato nella parte iniziale della presente relazione, l'azienda ha adeguato la propria organizzazione e le proprie procedure al rispetto della normativa prevista dal GDPR privacy. Nel corso del 2024 le problematiche legate alla privacy sono state gestite con estrema attenzione dal DPO che, oltre a svolgere le sue visite ispettive, ha supportato l'azienda nella gestione delle problematiche legate alla riservatezza dei dati, assicurando l'assenza di violazione anche in un contesto di grande sicurezza.

CONTINUITA' AZIENDALE

Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi possa essere compromessa la continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Allo stato attuale, in base alle informazioni ad oggi disponibili, l'Organo amministrativo ritiene che in ogni caso non vi siano cause che facciano ritenere o dubitare che la continuità aziendale sia, ad oggi, compromessa.

Specificatamente al 2025 le situazioni oggetto di attenzione da parte dell'organo amministrativo riguarderanno il rinnovo (o nuova aggiudicazione) sia della gara di appalto per la fornitura alle farmacie comunali della Regione Emilia-Romagna, sia della gara di appalto per la fornitura alla farmacia Santo Monte di Bagnacavallo, di proprietà dell'ASP della Bassa Romagna.

Su queste premesse e visto l'andamento della gestione nei primi mesi dell'anno 2025, per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, si ritiene che, il risultato previsto a budget sarà rispettato.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' È SOTTOPOSTA

Si segnala inoltre che, nel febbraio 2025, gli Stati Uniti D'America hanno annunciato

l'intenzione di imporre dazi su svariati prodotti e merci, compresi i prodotti farmaceutici, come parte di una strategia più ampia per incentivare la produzione interna negli Stati Uniti.

Allo stato attuale non si intravedono rischi significativi per l'equilibrio economico-finanziario dell'azienda, e si ritiene che le attività messe in campo negli ultimi anni per mettere in sicurezza l'azienda consentiranno di affrontare la situazione senza mettere a rischio l'occupazione.

Si rimanda anche alla Sezione speciale "Relazione sul Governo Societario - Ex Art. 6, Co. 4, D.Lgs. 175/2016" per quanto riguarda la descrizione delle politiche di gestione del rischio.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, si segnala che al 31/12/2024 la Società evidenzia un saldo attivo di € 4.775.322 derivante dal contratto di cash pooling con Ravenna Holding e nessun indebitamento finanziario di medio-lungo periodo.

Questi dati dimostrano che la società, grazie alla grande attenzione rivolta verso questo settore strategico, è riuscita a finanziare gli investimenti sopra descritti senza ricorrere a nuovo indebitamento, mantenendo in area positiva la propria situazione finanziaria.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo e l'incidenza degli oneri finanziari (complessivamente pari a € 17) sia sul valore della produzione che sull'Ebit è pari a zero.

STRUMENTI FINANZIARI

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa quanto segue:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETA' AL RISCHIO DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITA' E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. b) dell'art. 2428 cod. civ., si evidenzia che l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono resse necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito del gruppo. Infatti, con riferimento al rischio prezzo e al rischio

di credito, giova ricordare che l'attività economica è principalmente di natura commerciale e regolata dal Sistema Sanitario Nazionale e che per le restanti prestazioni si sono messe in atto idonee politiche di gestione commerciale, riviste periodicamente, sulla base di appropriate logiche di mercato.

Non esistono transazioni in valuta diversa dall'euro.

Con riferimento alla situazione finanziaria della azienda, ove non riconducibile ai rapporti con la controllante, questa è gestita tramite relazioni con primari istituti di credito ed è regolata ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNAZI DALLA CONTROLLANTE RAVENNA HOLDING S.P.A.

Si riporta di seguito i risultati 2024 degli obiettivi assegnati alla società dalla capogruppo Ravenna Holding.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati 2024
Obiettivi economici			
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2022/2025, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo elevato lo standard degli stessi.	EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.800.000 €	2.012.278 €
	UTILE NETTO	>= 150.000 €	676.283 €
	ROE	>= 0,5%	2,19%
	ROI	>= 0,5%	1,60%
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguiendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale), tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 17,5%	14,7%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi di Ravenna Farmacie sono fortemente influenzati dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2024	Risultati 2024
Obiettivi operativi			
3. Apertura di una nuova farmacia a servizio degli abitanti della zona del forese ravennate (Casemurate-Castiglione di Ravenna).	Apertura entro 31/12/2024 (SI/NO)	SI	Farmacia aperta ad APRILE 2024
4. Attivazione di forme di possibile collaborazione/raccordo, in primis con altre entità pubbliche che gestiscono farmacie comunali, con la ricerca di forme di gestione che consentano di soddisfare in chiave evolutiva l'interesse primario cui è teso il servizio farmaceutico, valorizzando sinergie ed economie di scala. Appare pertanto coerente, in particolare in sinergia con l'attività all'ingrosso del magazzino, ottimizzare l'uso efficiente di risorse, e mettere in rete, tramite la propria organizzazione (nell'ambito del gruppo), taluni servizi a favore di altre aziende comunali o singole farmacie.	Realizzazione progetto (SI/NO)	SI	SI (commento sotto riportato)
5. Realizzazione dell'automazione della movimentazione dei "basso-rotanti" in magazzino.	Realizzazione progetto (SI/NO)	SI	SI (commento sotto riportato)
6. Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 500 utenti)	Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	>75%	>95%
7. Adozione di politiche "green" rivolte al risparmio energetico (es: conversione dell'illuminazione a led dove possibile, adeguamento degli impianti di raffrescamento/riscaldamento), politiche di promozione di trasporti "green".	Politiche "green" sul risparmio energetico (SI/NO)	SI	SI (commento sotto riportato)

8. Ottenimento delle certificazioni Uni PdR 125 sulla Parità di genere, Uni ISO 37001 sul Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e Uni ISO 45001 relativa a Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	Rendicontazione (SI/NO)	Inizio Iter	Ottenute o mantenute certificazioni su qualità (ISO 9001), parità di genere (UNI PdR 125) e sicurezza sul lavoro (ISO 45001).
---	-------------------------	-------------	---

Commento obiettivo 4

Per quanto riguarda la collaborazione con le rappresentanze locali delle farmacie pubbliche si segnala l'effettuazione di un percorso di analisi volto ad approfondire la possibilità di attivare sinergie più o meno strutturate con la vicina azienda Sfera. Ad oggi il percorso non ha visto concretizzarsi decisioni in tal senso, ma l'Assemblea dei Soci ha confermato la più ampia disponibilità anche per il futuro a forme di collaborazione/integrazione, nonché ad effettuare ogni ulteriore approfondimento tecnico preliminare occorrente a tal fine.

Continua invece la collaborazione fra Federfarma (province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), Ravenna Farmacie e Forlifarma volta a rendere più efficace ed efficiente il ruolo delle farmacie pubbliche e private delle tre province. Si evidenzia, infine, il proseguimento dell'accordo con Reggio Emilia per la gara di appalto di IntercentER per la fornitura di farmaci e parafarmaco alle farmacie comunali della Regione.

Commento obiettivo 5

Per quanto riguarda la realizzazione dell'automazione della movimentazione dei "basso-rotanti" in magazzino si segnala l'installazione e il collaudo nei tempi previsti dell'automazione con una capienza di circa 40.000 pezzi di referenze. Nelle ultime settimane dell'anno è stato avviato il caricamento che vedrà nel 2025 l'utilizzo a pieno regime dell'impianto.

Commento obiettivo 7

Per quanto riguarda l'adozione di politiche "green" Ravenna Farmacie continua a privilegiare, nelle modalità di gestione degli acquisti, forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale. Nelle vendite e-commerce continua l'utilizzo del pacco green (cartone riciclato, nastro adesivo di carta riciclata e non di plastica, riempimento antiurto di carta riciclata e non plastica, ecc.).

In linea con quanto fatto negli anni precedenti, seguendo i calendari di manutenzione prevista, continua l'attività di revamping delle varie sedi, con la sostituzione con illuminazione a led.

L'impianto fotovoltaico istallato presso il magazzino e la farmacia nr. 8, continua a garantire

60 KWH di energia per il magazzino e 15 Kwh per la farmacia.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società opera, oltre che nella sede legale e nell'adiacente magazzino, anche presso le unità locali rappresentate dalle undici farmacie del comune di Ravenna, dalle due farmacie di Cervia (integrate dalla succursale estiva di Tagliata) e dalle tre farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano, per le quali si riporta di seguito l'elenco come indicato dall'art.2428 del Codice civile.

Unità locali	Indirizzo	Comune	Cap	Provincia
Farmacia n. 1	VIA BERLINGUER 34	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 2	V. FAENTINA 102	Ravenna	48123	RA
Farmacia n. 3	V. PO 18 - PORTO CORSINI	Ravenna	48123	RA
Farmacia n. 4	V. NICOLODI N. 21 ANG. VIA LISSA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 5	VL. DELLE NAZIONI 77 - MARINA DI RAVENNA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 6	V. GIANNELLO N. 3 - FORNACE ZARATTINI	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 7	VIA BONIFICA 6	Ravenna	48121	RA
Farmacia n. 8	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 122	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 9	VL. PETRARCA 381 - LIDO ADRIANO	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 10	VIA CINQUANTASEI MARTIRI 106/E	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 11	VIA BAGNOLO, 60 - CASEMURATE	Ravenna	48125	RA
Magazzino	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 126	Ravenna	48124	RA
Farmacia di Alfonsine	CORSO MATTEOTTI 58	Alfonsine	48011	RA
Farmacia di Cotignola	VIA MATTEOTTI 55	Cotignola	48010	RA
Farmacia di Fusignano	PIAZZA EMALDI 4B	Fusignano	48010	RA
Farmacia Malva di Cervia	VIA MARTIRI FANTINI, 86/A	Cervia	48015	RA
Farmacia di Pinarella di Cervia	VIALE TRITONE 13	Cervia	48015	RA
Succursale Tagliata Farmacia di Pinarella di Cervia	P.ZA DEI PESCI N.3 - TAGLIATA	Cervia	48015	RA

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

Dall'attività svolta dalla Società nel corso del 2024 è derivato un utile netto di € 676.283.

Si invitano pertanto i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio, avendo già la riserva legale superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	676.283
a riserva statutaria	Euro	176.283
a dividendo	Euro	500.000

Ravenna, 31 marzo 2025.

Per il Consiglio di amministrazione

La Presidente

Bruna Baldassarri

Bruna Baldassarri

**RAVENNA FARMACIE S.R.L.
SEZIONE SPECIALE**

(Parte integrante della Relazione sulla Gestione Bilancio al 31/12/2024)

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'informazione sull'attività di monitoraggio (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- l'indicazione delle altre informazioni richieste alle società a controllo pubblico ai sensi del D.lgs. 175/2016.

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando il modello operativo già predisposto anche per gli esercizi precedenti adeguato a quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) entrato in vigore dal 15 luglio 2022.

Le modifiche apportate dal D.Lgs. 83/2022 all'art.13 del CCII, associate alla consapevolezza da parte degli operatori di fornire un quadro organico della materia per le società a partecipazione pubblica, hanno portato alla costituzione nel marzo 2023 di un "Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate", costituito dal CNDCEC con la collaborazione di autorevoli esperti, che ha emesso nel giugno 2023 il documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII".

Tenuto conto che la materia è tuttora in fase di assestamento, si ritiene, comunque, che nella sostanza le procedure e le metodologie aziendali vigenti, per come di seguito indicate soddisfano quanto richiesto dal quadro normativo in materia.

**1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE -
EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

L'art. 6 del Testo Unico sulla Società Partecipate (D.Lgs 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino l'assemblea, nell'ambito della relazione sul governo societario, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se letto congiuntamente all'art. 14, comma 2, dello stesso Testo Unico: in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti

necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

Il presupposto della continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, Codice civile che in tema di principi di redazione del bilancio, al co.1 n.1 recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

La società, nella prospettiva della continuità dell'attività costituisce, come indicato nell'OIC 11 paragrafo 22, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Il rischio di crisi aziendale e il grado di solvibilità finanziaria

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) a seguito di un lungo percorso normativo e di numerosi rinvii imposti dalla pandemia, nonché dalla necessità di adattare gli istituti originariamente previsti dal Codice ai principi della direttiva europea (UE) 1023/2019 in tema di ristrutturazione e insolvenza.

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, entrato in vigore il 15 luglio 2022 (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) definisce la "crisi" come "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi".

Gli adempimenti a carico dell'imprenditore "collettivo" sono definiti dall'art. 3, comma 2 che richiede l'istituzione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile, e l'adozione di misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere le iniziative necessarie a farvi fronte.

La capacità di far fronte alle obbligazioni pianificate, ossia il grado di solvibilità della società di effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi

ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc..) dipende da molti elementi che tipicizzano la società stessa e principalmente: la sua dimensione e la redditività che genera, l'ammontare di investimenti, la gestione delle scorte, l'entità dei crediti e dei debiti commerciali che fisiologicamente caratterizzano l'attività svolta, il modo in cui ha finanziato gli investimenti a lungo e a breve termine, i flussi di cassa che è in grado di generare.

In tale contesto il modello di misurazione del rischio è stato strutturato con l'obiettivo di riassumere, e portare organicamente a sintesi, gli indici individuati nel modello, attraverso l'indicazione del grado di solvibilità finanziaria dell'azienda, intesa quale capacità di far fronte in maniera "ordinaria" e regolare alle obbligazioni pianificate.

È necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi aziendale non deve basarsi su una visione "storica" e consolidata della società, dovendo avere una visione "prospettica" tesa ad individuare la capacità futura a adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso indici, per poi inquadrare e collegare la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali, tenendo conto delle diverse realtà aziendali.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Le azioni intraprese e le procedure adottate in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale sono state concepite in una logica di "Gruppo societario". La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l'importante ruolo della holding-capogruppo, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, la necessità di coordinamento all'interno del gruppo e la rilevanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentratata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

È stata effettuata una attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati alle dimensioni e complessità della società, con un approccio "progressivo" e pragmatico, per introdurre misure proporzionate e con costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti già adottati e del forte coordinamento esercitato dalla capogruppo.

Si sottolinea, anche ai sensi dell'integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) ed in conformità alle disposizioni ANAC.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali

la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Le società del Gruppo definiscono, sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento futuro della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance.

Oltre ai budget che la società deve approvare per definire l'andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è inoltre prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 30 di agosto l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata pertanto presa come riferimento anche come attività per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

A tal fine si sono da tempo selezionati gli indicatori, ritenuti i più significativi, che possono fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo (Utile Netto - MOL Margine Operativo Lordo - ROE Return On Equity e ROI Return on Investments), altri sono invece stati indicati dal Consiglio di amministrazione quali indicatori gestionali caratteristici dell'attività aziendale.

Le relazioni incrementi alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si evidenzia, peraltro, che il Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCI" - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D.Lgs. 17 giugno 2022 n.83) all'articolo 3 comma 3 stabilisce che le misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile (ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile) devono consentire di:

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 del medesimo articolo;
- c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguitabilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2.

L'articolo 3 comma 4 identifica i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa con i seguenti:

- a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni e pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni e di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) l'esistenza di esposizioni nei confronti di banche e di altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma, purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 e successive modifiche -art. 37-bis;

Tale circostanza potrebbe, pertanto, essere individuata mediante l'impiego di un indice di sostenibilità dei debiti, come, ad esempio, il DSCR (Debt Service Coverage Ratio) e l'implementazione di un adeguato sistema di pianificazione, da cui consegua l'elaborazione e l'aggiornamento di un efficace documento previsionale con ottica finanziaria, quale ad esempio il budget di tesoreria, che presuppone la stima di ricavi, costi, tempi di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti, o il rendiconto finanziario.

Per Ravenna Farmacie il DSCR non è utilmente applicabile in quanto i debiti di carattere finanziario sono inesistenti. Si evidenzia, inoltre, che le passività finanziarie comprendono prevalentemente debiti commerciali verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti.

Inoltre, i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A attraverso il cash pooling. Per Ravenna Farmacie saranno quindi applicati i 5 indicatori (alternativi) di settore.

Si evidenzia, inoltre, che è presente un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo e sono state introdotte adeguate innovazioni in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, disciplinato dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha costituito la funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si evidenzia che i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Si è ritenuto corretto individuare per la sola società capogruppo (in una logica di consolidato) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL (Coverage), PFN/PN (Leverage), ICR (Interest coverage ratio) e il DSCR (Debt Service Coverage Ratio).

I flussi finanziari a servizio del debito collegati alla società non sono rilevanti. L'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo.

Per la società capogruppo gli indicatori finanziari sopra delineati rappresentano fondamentali parametri da tenere costantemente monitorati, in quanto indicano l'esposizione al debito dell'impresa e la sua capacità di farvi fronte nel tempo. La società capogruppo monitora periodicamente tali indicatori sia a livello consuntivo (attraverso le situazioni semestrali, di preconsuntivo e di bilancio) che a livello prospettico (attraverso il piano pluriennale relativo al triennio successivo). L'equilibrio dei flussi in entrata e in uscita nel medio periodo è considerato un obiettivo non derogabile.

Per gli indicatori individuati per il monitoraggio di eventuali rischi di crisi aziendale, è stato predefinito un "valore-soglia" estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Il superamento del "valore-soglia" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento.

La società ha individuato i seguenti indicatori e i relativi valori-soglia:

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.
	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 50.000
MOL (EBITDA)	< 1.200.000
ROI	< 0,5%
ROE	< 0,2%

Utile netto e MOL sono stati individuati anche come indicatori per l'analisi prospettica.

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.
	VALORE SOGLIA
Contrazione del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017
Contrazione del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017

È stato preso a riferimento il 2017 in quanto considerato l'anno con maggiore criticità.

Utile netto e MOL sono stati individuati anche come indicatori per l'analisi prospettica.

Ai fini di quanto individuato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate nel documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII", il valore soglia individuato per il MOL tiene conto degli investimenti di mantenimento e del pagamento delle imposte.

Inoltre, stando alle modifiche apportate al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, di cui al Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, modificato del Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83 che identifica i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi

d'impresa (art.3, comma 4 e art 25-novies, comma 1), si evidenzia che tali segnali saranno analizzati periodicamente e messi a disposizione dell'Organo di Controllo, insieme alle informazioni sull'andamento della gestione e sull'andamento finanziario con proiezione a 12 mesi, in occasione delle verifiche programmate.

Infine, in sede di analisi periodica sarà evidenziata la capacità delle società di "servire" il debito finanziario, riportando l'ammontare delle risorse finanziarie iscritte nell'attivo circolante e l'ammontare del debito finanziario scadente entro 12 mesi.

Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo effettuerà le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che renderanno conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, saranno trasmesse all'organo di controllo che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risultò integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

2. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale ed in adempimento al Programma di valutazione del rischio.

Società e compagine sociale

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla

convenzione per la gestione della farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo). Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci.

Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

La compagine sociale è la seguente:

Compagine sociale	Quote	%
Ravenna Holding S.p.A.	2.721.570,09	92,47%
Comune di Ravenna	26.161,91	0,89%
Comune di Alfonsine	73.162,00	2,48%
Comune di Cotignola	70.235,00	2,39%
Comune di Fusignano	52.073,00	1,77%
Totale	2.943.202,00	100,00%

Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 08/07/2024 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Organo di controllo – Revisore.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 19/06/2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

La revisione è affidata alla società BDO Italia nominata il 04/10/2023, durata dell'incarico fino ad approvazione del bilancio 2025.

Il Personale

Il personale dipendente al 31/12/2024 è pari a 190 unità (FTE). Durante il periodo estivo 2024 sono state assunte 10 unità stagionali per periodi variabili da minimo 3 a massimo 5 mesi (media annua 4 FTE).

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice civile, conformemente a quanto indicato dall'art. 19 comma 1.

La Società ha provveduto, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2024. Da tale ricognizione non sono stati evidenziati esuberi.

Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2024

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

La società ha approvato il budget per il periodo 2024-2026 in data 29 novembre 2023, definendo l'andamento previsionale della gestione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati.

In data 28 agosto 2024 è stata approvata dal CDA la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 27 novembre 2024 è stato approvato il preconsuntivo 2024 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data è stato approvato dal CDA anche il budget economico per il triennio 2025-2027.

Le relazioni inerenti alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) hanno evidenziato il rispetto degli equilibri di bilancio ed il rispetto degli obiettivi gestionali individuati.

I dati economici della gestione delle situazioni infrannuali e consuntivi dell'esercizio sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.					
	VALORE SOGLIA	Dati 2023	Dati 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
Contrazione del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017	1,66%	-5,84%	-5,96%	-8,91%	-11,44%
Contrazione del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017	-22,28%	-23,13%	-26,06%	-25,46%	-30,88%

Nota: I valori negativi indicano una espansione e non una contrazione.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.					
	VALORE SOGLIA	Dati 2023	Dati 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
UTILE NETTO	< 50.000	€ 1.048.121	€ 676.283	€ 280.449	€ 243.125	€ 420.948
MOL (EBITDA)	< € 1.200.000	€ 2.397.463	€ 2.012.278	€ 1.643.781	€ 1.659.892	€ 1.885.524
ROI	< 0,5%	2,54%	2,19%	0,91%	0,78%	1,33%
ROE	< 0,2%	3,41%	1,60%	N/A	N/A	N/A

Sono stati inoltre monitorati i segnali di previsione del rischio di crisi previsti dell'art 3 comma 4 del CCII e l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della crisi che si riportano di seguito:

Creditore	Inadempienza	Criterio	Ritardo/Scadenza	Stato al 31/12/2024
Dipendenti	Retribuzioni non pagate	Importo retribuzioni non pagate > 50% totale retribuzioni mensili	> 30 giorni	NON ESISTENTI
Fornitori	Debiti verso fornitori scaduti	Importo scaduto > Debiti vs fornitori non scaduti	> 90 giorni	NON ESISTENTI
Banche e altri intermediari finanziari	Rischi a revoca e autoliquidanti e rischi a scadenza	Esposizioni scadute > limite affidamenti ottenuti e ≥ 5% del totale esposizioni	> 60 giorni	NON ESISTENTI
INPS	Contributi previdenziali non versati	Contributi previdenziali per somme > 30% dei contributi relativi all'anno precedente e > € 15.000 (ridotti a € 5.000 in assenza di dipendenti)	> 90 giorni	NON ESISTENTI
INAIL	Debiti per premi assicurativi scaduti e non versati	Debiti per premi assicurativi > € 5.000	> 90 giorni	NON ESISTENTI
Agenzia delle Entrate	Debito IVA scaduto e non versato	Debito Iva > € 5.000 e comunque > 10% volume d'affari (anno di imposta precedente) La segnalazione viene in ogni caso inviata se > € 20.000	Immediata	NON ESISTENTI
Agente della riscossione delle imposte	Crediti definitivamente accertati e scaduti	Crediti accertati e scaduti > € 500.000 per le società	> 90 giorni	NON ESISTENTI

Con riferimento al documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII" pubblicato in giugno 2023 da parte dell'Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate, si evidenzia che la società ha ampi margini e risorse per "servire" il debito: come risulta dalla nota integrativa allegata le risorse finanziarie iscritte nell'attivo circolante ammontano al 31.12.2024 € 4.929.209 a fronte di nessun debito finanziario con scadenza oltre l'anno (non si rilevano debiti

scaduti di alcun tipo); anche dai flussi di cassa prospettici successivi al 31.12.2024 per i successivi 12 mesi non emergono criticità in merito al “debito da servire”.

Valutazione dei risultati

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra evidenziati.

La società si conferma nel complesso solida, in situazione di equilibrio patrimoniale, caratterizzata da un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Nell'ultimo triennio la società:

- ha prodotto utili e cash flow positivo;
- ha rispettato gli obiettivi inerenti i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti. Non sono presenti debiti verso banche.

L'ambito finanziario è stato considerato in una logica di Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo Ravenna Holding S.p.A., improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo. Si è ritenuto, pertanto, corretto individuare per la sola società capogruppo (in una logica di consolidato) indicatori di solidità finanziaria.

Con riferimento alle misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi previste all'articolo 3 comma 3 del Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza (“CCI” - D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D. Lgs 17 giugno 2022 n.83) si ritiene che per i prossimi 12 mesi:

- la società sia economicamente equilibrata in quanto il budget approvato mostra un MOL maggiore di zero e maggiore dell'indicatore soglia;
- la società sia finanziariamente equilibrata in quanto, non esiste indebitamento finanziario di lungo periodo. In ogni caso i flussi finanziari sarebbero in grado di consentire il pagamento del debito in un orizzonte temporale normale per il settore di attività, applicando il tasso di interesse di mercato.
- la società sia patrimonialmente equilibrata in quanto il PN è previsto superiore al minimo legale del capitale sociale. Inoltre, è previsto il rispetto dell'OIC 9 che richiede che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile.
- la società abbia un debito sostenibile, in quanto i flussi di cassa prospettici si ritengono adeguati a far fronte alle obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Si prevede inoltre il rispetto di quanto indicato dell'art 3 comma 4 del CCII e l'inesistenza delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della crisi.

- La società in via prospettica sia capace di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo sia per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6 comma 2 che dal novellato art.3 D.Lgs. 14/2019.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, inducono l'organo amministrativo a ritenere, in base alle informazioni disponibili, che sia perdurante una situazione di equilibrio gestionale, credibile l'obiettivo di un pieno equilibrio economico al termine dell'esercizio e, in ogni caso, da escludere il rischio di crisi aziendale relativo alla Società.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Sono attivi strumenti destinati al monitoraggio costante e alla prevenzione, coordinati a livello di Gruppo.

3. INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 COMMA 3)

In tema di integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, è opportuno sottolineare come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo ai fini della attuazione delle norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e in conformità alle disposizioni ANAC.

La società mantiene aggiornato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), che formano parte integrante del "Modello 231".

4. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.

Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico (Art. 11)

Lo Statuto di RAVENNA FARMACIE S.R.L. è aggiornato alle previsioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., e conforme alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del medesimo decreto in termini di nomina dell'organo amministrativo.

Composizione del fatturato (art 16-società in house)

Ravenna Farmacie S.r.l. opera secondo il modello di "in house provinding" in regime di affidamento diretto di attività e servizi per i soci diretti e/o indiretti, ai sensi dell'art. 16 del

D.Lgs. 175/2016. La società è soggetta ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello esercitato dai soci diretti e/o indiretti sui propri servizi, che si esplica con le seguenti forme e modalità:

- mediante le forme di controllo disciplinate dallo statuto;
- mediante le forme e le modalità di controllo, anche ai sensi dell'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, disciplinate in apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- mediante l'eventuale definizione da parte dei soci diretti e/o indiretti di disciplinari per lo svolgimento del servizio.

La società, come da Statuto ed in conformità alla vigente normativa, svolge un'attività integrata di esercizio e gestione di farmacie comunali e commercio al dettaglio e all'ingrosso, mediante gestione di un magazzino, di medicinali e prodotti affini.

L'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali è da considerarsi come strettamente strumentale a quella di gestione delle farmacie comunali, partecipando alle medesime finalità "sociali" connesse alla tutela dell'interesse primario alla tutela della salute e configurandosi quindi del pari come attività di "servizio pubblico".

Ravenna Farmacie S.r.l. opera in via esclusiva per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci diretti e indiretti, esercitando le attività previste dallo Statuto.

Gestione del personale (art. 19 commi 2 e 3)

Si evidenzia che la Società ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e licenziamento del personale" ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. La suddetta disciplina detta norme in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

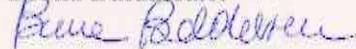
Relativamente all'assetto organizzativo si rimanda a quanto indicato nel relativo paragrafo della Relazione al Bilancio di esercizio al 31/12/2024.

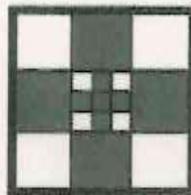
Ravenna, 31 marzo 2025.

Per il Consiglio di amministrazione

La Presidente

Bruna Baldassarri





**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

**SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA
CAPITALE SOCIALE € 2.943.202,00 I.V.
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –
ISCRIZIONE AL REA N. 84780**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024 IN FORMATO XBRL:

- *STATO PATRIMONIALE*
- *CONTO ECONOMICO*
- *RENDICONTO FINANZIARIO*
- *NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2024*

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	48124 RAVENNA (RA) VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 122
Codice Fiscale	01323720399
Numero Rea	RA 84780
P.I.	01323720399
Capitale Sociale Euro	2.943.202 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI (464610)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

31-12-2024 31-12-2023

Stato patrimoniale			
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	60.144	14.283	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	15.000	33.852	
7) altre	10.837.781	11.104.678	
Totale immobilizzazioni immateriali	10.912.925	11.152.813	
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	5.354.480	5.558.446	
2) impianti e macchinario	605.741	399.886	
3) attrezzature industriali e commerciali	261.118	201.039	
4) altri beni	192.929	131.668	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	5.500	
Totale immobilizzazioni materiali	6.414.268	6.296.539	
Totale immobilizzazioni (B)	17.327.193	17.449.352	
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.843	7.295	
4) prodotti finiti e merci	14.267.639	13.074.759	
Totale rimanenze	14.273.482	13.082.054	
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	14.172.197	15.262.041	
Totale crediti verso clienti	14.172.197	15.262.041	
4) verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	217.111	164.701	
Totale crediti verso controllanti	217.111	164.701	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	6	6	
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6	6	
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	69.133	56.491	
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.051	59.556	
Totale crediti tributari	143.184	116.047	
5-ter) imposte anticipate	141.890	145.300	
5-quater) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	247.246	254.553	
Totale crediti verso altri	247.246	254.553	
Totale crediti	14.921.634	15.942.648	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	4.775.322	4.426.868	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.775.322	4.426.868	
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	64.813	116.372	
3) danaro e valori in cassa	89.074	112.474	
Totale disponibilità liquide	153.887	228.846	

Totale attivo circolante (C)	34.124.325	33.680.416
D) Ratei e risconti	19.110	23.521
Total attivo	51.470.628	51.153.289
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.943.202	2.943.202
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.675.989	2.675.989
III - Riserve di rivalutazione	1.529.829	1.529.829
IV - Riserva legale	918.229	918.229
V - Riserve statutarie	4.903.618	4.355.497
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	17.253.515 ⁽¹⁾	17.253.511
Total altre riserve	17.253.515	17.253.511
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	676.283	1.048.121
Total patrimonio netto	30.900.665	30.724.378
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.603	3.603
4) altri	32.121	38.101
Total fondi per rischi ed oneri	35.724	41.704
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.775.171	17.247.744
Total debiti verso fornitori	17.775.171	17.247.744
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	223.667	603.311
Total debiti verso controllanti	223.667	603.311
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.855	6.400
Total debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.855	6.400
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.036	312.011
Total debiti tributari	338.036	312.011
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	558.376	536.737
Total debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	558.376	536.737
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	876.134	960.344
Total altri debiti	876.134	960.344
Total debiti	19.787.239	19.666.547
E) Ratei e risconti	170.338	123.061
Total passivo	51.470.628	51.153.289

(1)

Varie altre riserve	31/12/2024	31/12/2023
Riserva da trasformazione	17.253.514	17.253.514
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(3)

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.807.523	78.965.798
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.894	160.569
altri	3.048.347	2.816.679
Totale altri ricavi e proventi	3.069.241	2.977.248
Totale valore della produzione	83.876.764	81.943.046
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.759.913	65.453.450
7) per servizi	4.206.510	3.779.183
8) per godimento di beni di terzi	956.570	955.952
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.454.465	6.213.415
b) oneri sociali	1.922.015	1.861.147
c) trattamento di fine rapporto	457.105	441.660
Totale costi per il personale	8.833.585	8.516.222
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	548.149	506.527
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	571.050	512.268
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	70.000	80.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.189.199	1.098.795
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.191.427)	556.431
14) oneri diversi di gestione	299.335	284.345
Totale costi della produzione	83.053.685	80.644.378
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	823.079	1.298.668
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	104.722	96.680
altri	12.191	10.550
Totale proventi diversi dai precedenti	116.913	107.230
Totale altri proventi finanziari	116.913	107.230
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17	26
Totale interessi e altri oneri finanziari	17	26
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	116.896	107.204
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	939.975	1.405.872
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	260.282	365.458
imposte relative a esercizi precedenti	-	(4.491)
imposte differite e anticipate	3.410	10.694
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	13.910
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	263.692	357.751
21) Utile (perdita) dell'esercizio	676.283	1.048.121

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	676.283	1.048.121
Imposte sul reddito	263.692	357.751
Interessi passivi/(attivi)	(116.896)	(107.204)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	823.079	1.298.668
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	119.822	148.722
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.119.199	1.018.795
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.239.020	1.167.517
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.062.099	2.466.185
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.191.428)	556.431
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.037.434	(319.184)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	157.238	(1.346.543)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.411	(778)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	47.277	47.555
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	184.100	(402.151)
Totale variazioni del capitale circolante netto	239.032	(1.464.670)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.301.131	1.001.515
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	116.896	107.204
(Imposte sul reddito pagate)	(500.756)	(129.873)
(Utilizzo dei fondi)	(146.738)	(278.785)
Totale altre rettifiche	(530.598)	(301.454)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.770.533	700.061
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(688.777)	(306.719)
Disinvestimenti	-	6.527
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(308.261)	(35.081)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(348.454)	-
Disinvestimenti	-	118.175
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.345.492)	(217.098)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.000.000	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.500.000)	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(500.000)	(500.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(74.959)	(17.037)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	116.372	156.450

Danaro e valori in cassa	112.474	89.433
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	228.846	245.883
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	64.813	116.372
Danaro e valori in cassa	89.074	112.474
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	153.887	228.846

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale che, al 31/12/2024, è pari a € 4.775.322.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riporta di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

	2023	2024
Cassa	112.474	89.074
Banca	116.372	64.813
Cash Pooling	4.426.868	4.775.322
Totale disponibilità liquide al 31/12	4.655.714	4.929.209

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad **€ 676.283**.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla convenzione per la gestione della farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo). Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci.

Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel 2024 il mercato farmaceutico di riferimento è stato condizionato da diversi fattori non sempre controllabili, quali la difficoltà nel reclutamento dei farmacisti, l'aumento notevole dei costi di trasporto in seguito all'incremento del costo dei carburanti, che hanno reso meno remunerativa la distribuzione del farmaco. Inoltre, è necessario considerare la forte concorrenza dei grandi gruppi farmaceutici o reti che attraverso le acquisizioni di singole ed importanti farmacie sul territorio, hanno tolto clienti ai loro tradizionali fornitori.

Malgrado le difficoltà sopra evidenziate i risultati del 2024 evidenziano una graduale ripresa economica, che ha permesso di mantenere positiva la tendenza delle vendite delle Farmacie nell'area SSN, anche grazie alla modifica della remunerazione dei prodotti rimborsati, ai quali si accompagna una ripresa del mercato libero, in special modo nell'area del parafarmaco. Si è ampliato e migliorato il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso grazie al proseguimento dei servizi effettuati attraverso la procedura di gara IntercentER per la fornitura di farmaci e parafarmaci alle farmacie comunali della Regione. In particolare, nel 2024, si è attivato il servizio per la Provincia di Ferrara, oltre che per le altre farmacie dell'area romagnola. In concomitanza con la collaborazione per la gara IntercentER è stato attivato un reciproco servizio di fornitura con FCR (Farmacie Comunali Riunite) di Reggio Emilia, alle stesse condizioni commerciali.

Per maggiori chiarimenti, Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale.

I dati economici previsionali per il prossimo esercizio risentiranno di alcune circostanze, quali il rinnovo (o nuova aggiudicazione) nell'anno 2025 sia della gara di appalto per la fornitura alle farmacie comunali della Regione Emilia-Romagna (scaduta il 31 dicembre 2024 in proroga fino al 30 giugno 2025), sia della gara di appalto per la fornitura alla farmacia Santo Monte di Bagnacavallo (in scadenza al 31 marzo 2025 e già prorogato al 31 luglio 2025), di proprietà dell'ASP della Bassa Romagna, che inevitabilmente potrebbero far sentire i loro effetti.

Potrebbero influire anche le incertezze sulla situazione economica generale e sugli effetti che l'annunciato aumento dei dazi dagli USA potrebbero portare nel settore farmaceutico nel prossimo futuro.

Gli amministratori, in ogni caso, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio vi sono cause che facciano ritenere compromessi gli equilibri di bilancio, o dubitare che la continuità aziendale sia, ad oggi, compromessa e possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del Codice civile.

Criteri di formazione del bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2024, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 - oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 aggiornato con il D.Lgs. 83/2022 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed espese al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risultò durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore.

Si ritiene inoltre che la situazione economica generale, ancora condizionata dagli effetti dell'inflazione, dalla rigidità delle condizioni di finanziamento, dalle tensioni geopolitiche, che potrebbero acuirsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	108.748	33.852	20.325.329	20.467.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	94.465	-	9.220.651	9.315.116
Valore di bilancio	14.283	33.852	11.104.678	11.152.813
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	65.977	15.000	227.284	308.261

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(33.852)	33.852	-
Ammortamento dell'esercizio	20.116	-	528.033	548.149
Totale variazioni	45.861	(18.852)	(266.897)	(239.888)
Valore di fine esercizio				
Costo	174.725	15.000	20.586.465	20.776.190
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	114.581	-	9.748.684	9.863.265
Valore di bilancio	60.144	15.000	10.837.781	10.912.925

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di cinque anni. L'incremento dell'esercizio deriva dalle spese sostenute per l'acquisto di un software di controllo necessario per l'interfacciamento e la connessione al sistema informatico aziendale di alcuni investimenti di cui si dirà commentando la voce "Impianti e Macchinari", oltre che da nuove licenze server per la Farmacia Comunale n.11 di Casel Murate. Si è proceduto, inoltre, all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

L'incremento dell'esercizio riguarda le spese sostenute fino al 31 dicembre 2024 per il passaggio nell'area magazzino ad un nuovo sistema gestionale, più moderno, la cui entrata in funzione è prevista nei prossimi mesi, che consentirà, una volta superata la naturale fase di adattamento, una migliore gestione dei prodotti e l'adozione di nuove migliori strategie commerciali destinate a favorire lo sviluppo commerciale e l'allargamento delle quote di mercato.

La riclassifica è invece riconducibile agli acconti versati nell'esercizio precedente per il cambio d'uso e la ristrutturazione dell'immobile non di proprietà che ospita la nuova farmacia di Casemurate (Farmacia Comunale n.11), i cui lavori sono terminati nel 2024; pertanto, il relativo valore è stato giro contato alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali".

Altre immobilizzazioni immateriali.

La voce si compone di due diverse tipologie di investimenti:

- Le manutenzioni straordinarie su beni di terzi che derivano da lavori eseguiti su immobili non di proprietà utilizzati per l'attività sociale e che vengono ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dei contratti di locazione. Nel 2024 la voce si è incrementata principalmente a seguito dei lavori di ristrutturazione effettuati sull'immobile non di proprietà che ospita la nuova Farmacia Comunale n. 11 di Casemurate. Il valore residuo al 31 dicembre 2024 della voce, al netto dell'ammortamento calcolato come da piano sistematico, è pari a € 299.274.
- Il diritto di gestione concesso dai Comuni soci per svolgere la gestione operativa delle Farmacie secondo le modalità che si sono consolidate nel tempo. Il valore residuo al 31 dicembre 2024 è pari a € 10.538.507 e l'ammortamento avviene in cinquant'anni per il Comune di Ravenna ed in venti anni per gli altri Comuni, che corrispondono alla durata del diritto di gestione come previsto dai contratti di affidamento del servizio da parte dei Comuni stessi e più precisamente:
 - Comune di Ravenna dal 13.12.2005 al 12.12.2054;
 - Comune di Alfonsine e Cotignola dal 22.12.2006 al 31.12.2026;
 - Comune di Fusignano dal 1.4.2007 al 31.12.2026;
 - Comune di Cervia dal 1.1.2007 al 31.12.2026.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 n. 1 del c.c., in quanto trattasi di acquisizioni di beni "pronti per l'uso".

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e della loro vita utile, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote ammesse dalla normativa fiscale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. Si ritiene inoltre che la situazione economica generale, ancora condizionata dagli effetti dell'inflazione, dalla rigidità delle condizioni di finanziamento, dalle tensioni geopolitiche, che potrebbero acuirsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Nell'esercizio in cui il cespote viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespote sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespote è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

Categoria	Percentuale	Categoria	Percentuale
Terreni e fabbricati Fabbricati industriali	3,00%	Attrezzature industriali e commerciali Arredamento ed attrezzature	12,00%
Impianti e macchinario Impianti e macchinari Impianti telefonici Impianti di allarme	15,00% 15,00% 15,00%	Altri beni materiali Hardware - sistemi elettronici Automezzi	20,00% 25,00%

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, quando sostenute, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespote su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni.

Nel 2024 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

In ossequio alle nuove disposizioni di cui all'art.2427 co.1 n.3-bis c.c. si segnala che per le immobilizzazioni materiali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. Nella voce terreni e fabbricati è compresa anche la rivalutazione pari a € 1.529.829 che deriva dalla rivalutazione effettuata a seguito di perizia giurata in sede di trasformazione e costituzione della vostra società in S.r.l..

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.497.444	1.479.840	3.087.907	697.520	5.500	14.768.211
Rivalutazioni	1.529.829	-	-	-	-	1.529.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.468.827	1.079.954	2.886.868	565.852	-	10.001.501
Valore di bilancio	5.558.446	399.886	201.039	131.668	5.500	6.296.539
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	93.394	365.037	106.782	123.565	-	688.778
Riclassifiche (del valore di bilancio)	5.500	-	-	-	(5.500)	-
Ammortamento dell'esercizio	302.861	159.182	46.703	62.304	-	571.050
Altre variazioni	1	-	-	-	-	1
Totale variazioni	(203.966)	205.855	60.079	61.261	(5.500)	117.729
Valore di fine esercizio						
Costo	9.596.338	1.844.877	3.194.689	821.085	-	15.456.989
Rivalutazioni	1.529.829	-	-	-	-	1.529.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.771.687	1.239.136	2.933.571	628.156	-	10.572.550
Valore di bilancio	5.354.480	605.741	261.118	192.929	-	6.414.268

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La voce accoglie i terreni, gli immobili e le costruzioni leggere strumentali all'esercizio dell'attività. Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato i lavori di realizzazione della nuova tettoia del magazzino ed opere edili per l'ampliamento dello stesso al fine di consentire il posizionamento e l'installazione di un nuovo magazzino automatico destinato alla gestione dei prodotti a lenta rotazione. Nell'esercizio sono, inoltre, stati effettuati lavori di ammodernamento degli uffici al secondo piano della sede aziendale e sono state installate nuove vetrate tagliafuoco per gli uffici della sede.

Nell'esercizio si è proceduto, infine, all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Impianti e macchinari

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di impianti e macchinari per il magazzino farmacie e la sede aziendale.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'acquisto di un magazzino (robot) per la gestione dei prodotti a lenta rotazione del magazzino che automatizza in modo completo ed ottimale le fasi di carico e prelievo dei sopradetti articoli, oltre ad un impianto di trasporto contenitori (casse), integralmente interconnesso con il magazzino di cui sopra; entrambi gli investimenti consentono una gestione complessiva ed automatizzata del ciclo di immagazzinamento, carico, scarico e trasporto dei prodotti a bassa rotazione e presentano i requisiti per beneficiare del credito d'imposta 4.0.

Completano gli incrementi del periodo alcuni investimenti di importo inferiore a servizio sia delle farmacie che del magazzino, principalmente rivolti alla sicurezza delle persone e dei beni (quali impianti antincendio, di video sorveglianza, allarme ed antifurto).

Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di arredi e di apparecchiature specifiche e di attrezzatura varia necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Gli incrementi dell'esercizio sono attribuibili principalmente ad arredi ed attrezzature per l'allestimento della nuova Farmacie n. 11 di Case Murate, all'acquisto di arredi per la sede aziendale e la Farmacia n. 7, alla fornitura di attrezzature e apparecchiature varie destinate alle altre Farmacie, all'acquisto di rulleria e nuove scaffalature per il magazzino.

Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico

Altri beni

Nella voce Altri beni sono inseriti i costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio, hardware e mezzi di servizio.

Gli incrementi dell'esercizio sono attribuibili principalmente all'acquisto di nuovo hardware nell'ottica del continuo ricambio per seguire l'evoluzione tecnologica, compresi sistemi di sicurezza per la protezione efficace del traffico dati e applicazioni su cloud.

Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La riclassifica della voce è riconducibile agli acconti versati nell'esercizio precedente per la realizzazione della nuova tettoia per il magazzino terminata nell'esercizio. Pertanto il relativo valore è stato girocontato alla voce "Terreni e fabbricati".

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando i seguenti criteri di calcolo:

- Le rimanenze del magazzino centrale e delle Farmacie utilizzando il costo medio ponderato di acquisto che offre le maggiori garanzie di affidabilità;
- Le merci in viaggio e le rimanenze di materiale di consumo al costo specifico rilevabile da fattura di acquisto.

Nel caso in cui sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.295	(1.452)	5.843
Prodotti finiti e merci	13.074.759	1.192.880	14.267.639
Totale rimanenze	13.082.054	1.191.428	14.273.482

Commento alle rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo.

Il conto presenta un saldo di € 5.843, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di prodotti quali carta, cancelleria e shoppers, determinati nelle quantità giacenti al 31/12/2024 e valorizzati al prezzo di acquisto.

Prodotti finiti e merci.

La tabella sottostante dettaglia il valore dei prodotti finiti e merci al 31 dicembre 2024 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio rimanenze prodotti finiti e merci	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci farmacie	3.594.360	251.432	3.845.792
Prodotti finiti e merci magazzino	9.061.992	1.259.889	10.321.881
Merci in viaggio	418.407	-318.442	99.965
Totale rimanenze prodotti finiti e merci	13.074.759	1.192.879	14.267.639

Il conto presenta un saldo complessivo al 31/12/2024 di € 14.267.639 in aumento di € 1.192.879 rispetto all'esercizio precedente e comprende sia le rimanenze di merci giacenti presso le farmacie, sia quelle presenti presso il magazzino centrale, oltre che le merci in viaggio.

Queste ultime presentano un saldo di € 99.965, con una diminuzione di € 318.442 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di tutto quel materiale (farmaco o parafarmaco) valorizzato al prezzo di acquisto che i fornitori hanno spedito e fatturato entro l'anno 2024 e per il quale il carico nei magazzini di Ravenna Farmacie S.r.l. è stato effettuato nell'esercizio 2025.

La variazione in aumento delle rimanenze, che storicamente si presenta con cadenza biennale, dipende sostanzialmente da due fattori.

Il primo è legato all'aumento dell'approvvigionamento di molti farmaci, principalmente quelli per i quali è scattato un aumento dei prezzi dal 1° gennaio 2025, o per le opportunità commerciali "di fine anno" per prodotti dell'area parafarmaco e farmaco (specie equivalenti) per i quali esistono già "ordinativi di vendita" per i primi mesi dell'anno successivo.

Il secondo è legato ad un processo di rivalutazione di alcune scelte di approvvigionamento avviato nel secondo semestre dell'anno e volto ad integrare lo stock per minimizzare i mancanti di magazzino ed aumentare la qualità del servizio fornito ai nostri clienti.

Di seguito viene fornita la suddivisione delle rimanenze presso le singole farmacie ed il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Dettaglio Rimanenze farmacie	2023	2024
FARMACIA N. 1	326.417	321.197
FARMACIA N. 2	166.687	178.193
FARMACIA N. 3	140.544	147.559
FARMACIA N. 4	174.880	208.011
FARMACIA N. 5	235.743	245.679
FARMACIA N. 6	158.597	176.976

Dettaglio Rimanenze farmacie	2023	2024
FARMACIA N. 7	147.152	154.946
FARMACIA N. 8	641.246	634.572
FARMACIA N. 9	119.231	129.367
FARMACIA N. 10	187.656	207.783
FARMACIA N. 11	0	77.982
FARMACIA ALFONSINE	215.548	225.386
FARMACIA COTIGNOLA	242.761	227.490
FARMACIA FUSIGNANO	216.047	223.470
FARMACIA PINARELLA	360.469	391.222
FARMACIA CERVIA-MALVA	261.382	295.959
Totali	3.594.360	3.845.792

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi quasi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per i crediti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi, se presenti, è normalmente prevista la corresponsione di interessi, in linea con i tassi di interesse di mercato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che rispetta la normativa fiscale in termini di deducibilità e che è stato determinato tenendo in considerazione le peculiarità della clientela gestita e le condizioni economiche generali, anche alla luce degli effetti in termini di solvibilità che potrebbero manifestarsi su alcuni clienti dalla situazione emergenziale ancora in corso, acuita dal protrarsi del conflitto bellico.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.262.041	(1.089.844)	14.172.197	14.172.197	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	164.701	52.410	217.111	217.111	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	6	-	6	6	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	116.047	27.137	143.184	69.133	74.051	24.000
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	145.300	(3.410)	141.890			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	254.553	(7.307)	247.246	247.246	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.942.648	(1.021.014)	14.921.634	14.705.693	74.051	24.000

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti verso clienti

Trattasi prevalentemente di crediti a breve nei confronti di clienti costituiti per la maggior parte da farmacie pubbliche e private. Il valore dei crediti verso clienti, malgrado la crescita del fatturato, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.089.844, che rispecchia la grande attenzione che la società ripone nella gestione del credito; a tal proposito si rileva che nel 2024 sono andate a buon fine alcune procedure stragiudiziali che hanno portato al rimborso del credito vantato verso clienti inadempienti.

La società adottando un atteggiamento prudenziale anche al fine di ricostituire in bilancio un fondo svalutazione crediti che possa tenere conto di alcune generali difficoltà del settore, oltre che i possibili rischi collegati alle difficoltà economiche generali, acute dall'incremento dell'inflazione e del conseguente consistente aumento dei prezzi di diversi prodotti e servizi, ha deciso di accantonare € 70.000 al fondo svalutazione crediti. Al 31 dicembre 2024 tale fondo ha un importo di € 1.229.938 che si ritiene congruo per fronteggiare i rischi di inesigibilità relativi ai crediti commerciali in essere.

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023	517.000	690.164	1.207.164
Utilizzo nell'esercizio		47.226	47.226
Accantonamento esercizio		70.000	70.000
Saldo al 31/12/2024	517.000	712.938	1.229.938

Crediti verso controllanti

Il credito verso la controllante è riconducibile al credito verso Ravenna Holding S.p.A. collegato al rimborso del costo del personale distaccato dell'ultimo trimestre (€ 62.652), al credito per interessi di cash pooling (€ 104.722) e al credito per l'adesione al consolidato fiscale (€ 47.780). Nel saldo rileva anche il credito verso la controllante indiretta Comune di Ravenna per € 1.957.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Il credito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è costituito dal credito commerciale per vendita di materiale vario di consumo alla società Azimut S.p.A. per € 6.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a € 143.184 e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dei crediti d'imposta collegati ad alcuni investimenti effettuati, per una migliore descrizione dei quali vi rimandiamo alla sezione delle immobilizzazioni materiali.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a € 141.890 con un decremento di € 3.410 rispetto all'esercizio precedente; il saldo al 31 dicembre 2024 comprende le imposte anticipate calcolate nell'esercizio e negli

esercizi precedenti. Nel saldo del conto rilevano gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, per la parte eccedente a quello fiscalmente riconosciuto, e al fondo rischi per alcune contestazioni ricevute dall'ASL. Rilevano inoltre anche le spese che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per alcune spese legali e accessorie su alcuni procedimenti in essere, per la contribuzione dovuta sul premio di produttività e per gli oneri collegati al ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici, che seppur certi o probabili, non sono al momento precisamente determinabili. Tali costi, infatti, saranno fiscalmente deducibili negli esercizi successivi.

Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 247.246 e risultano in lieve diminuzione rispetto al valore del precedente esercizio. Il saldo è composto prevalentemente dal credito verso l'ASS.INDE (Associazione delle Industrie del settore) per resi di materiale avvenuti entro la fine dell'esercizio, non ancora totalmente pagati; da crediti verso istituti previdenziali e assistenziali, da crediti per depositi cauzionali e da crediti per costi anticipati e altri.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall'OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	4.426.868	348.454	4.775.322
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.426.868	348.454	4.775.322

Commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante passano da € 4.426.868 a € 4.775.322.

Ricordiamo che l'accordo di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A. prevede che la controllante remunererà le somme a credito con tasso d'interesse pari all'Euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 1,5 di punto (tasso minimo 0,10%), mentre richieda, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'Euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,70 di punto.

Il saldo del cash pooling dell'anno 2024 ha sempre presentato importi in attivo per la vostra società.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	116.372	(51.559)	64.813
Denaro e altri valori in cassa	112.474	(23.400)	89.074
Totale disponibilità liquide	228.846	(74.959)	153.887

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e risulta in leggera diminuzione rispetto a quello del precedente esercizio.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e i risconti attivi sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2024 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	23.521	(4.411)	19.110
Totale ratei e risconti attivi	23.521	(4.411)	19.110

Commento informazioni sui ratei e risconti attivi

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

RIEPILOGO	IMPORTO
Noleggi	646
Manutenzioni ed assistenza tecnica	4.966
Assistenza sistema informatico	5.773
Premi assicurativi	1.407
Tasse ed imposte varie	260
Locazioni	4.442
Spese per la sicurezza del personale	1.327
Risconti vari	289
TOTALE	19.110

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre, apposito prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Capitale	2.943.202	-	-	-		2.943.202
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.675.989	-	-	-		2.675.989
Riserve di rivalutazione	1.529.829	-	-	-		1.529.829
Riserva legale	918.229	-	-	-		918.229
Riserve statutarie	4.355.497	-	-	548.121		4.903.618
Altre riserve						
Varie altre riserve	17.253.511	-	-	4		17.253.515
Totali altre riserve	17.253.511	-	-	4		17.253.515
Utile (perdita) dell'esercizio	1.048.121	(500.000)	(548.121)	-	676.283	676.283
Totali patrimonio netto	30.724.378	(500.000)	(548.121)	548.125	676.283	30.900.665

Commento al Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è di € 2.943.202, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in partecipazioni ai sensi dell'art. 2468 del Codice civile. Trattandosi di una società a responsabilità limitata non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

Il capitale sociale è così suddiviso:

Compagine sociale	Quote	%
Ravenna Holding S.p.A.	2.721.570,09	92,47%
Comune di Ravenna	26.161,91	0,89%
Comune di Alfonsine	73.162,00	2,48%
Comune di Cotignola	70.235,00	2,39%

Compagine sociale	Quote	%
Comune di Fusignano	52.073,00	1,77%
Totale	2.943.202,00	100,00%

Riserva da sovrapprezzo azioni

È stata costituita nell'Assemblea dei Soci del 22/12/2006 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Alfonsine e Cotignola rispettivamente per € 601.838 e € 577.765. È stata incrementata nel 2007 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Fusignano e Cervia, rispettivamente per € 427.927 e € 1.068.459, sulla base delle valutazioni espresse nelle relazioni di stima redatte ex art. 2465 del c.c. dal perito nominato dai Comuni stessi, asseverate con giuramento avanti al Cancelliere del Tribunale di Rimini in data 23/02/2007 e del Tribunale di Pavia in data 01/06/2007. È disponibile e distribuibile.

Riserva di rivalutazione

Tale riserva è stata costituita nell'esercizio 2005 e deriva dalla rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione della S.r.l. a seguito di perizia giurata. È disponibile e non distribuibile.

Riserve legali e statutarie

La riserva legale non è stata incrementata, in quanto già superiore al 20% del capitale sociale. È disponibile, ma non distribuibile. Le riserve statutarie sono interamente disponibili e distribuibili. Nel corso dell'esercizio la riserva statutaria è stata incrementata dell'importo dell'utile dell'esercizio precedente ad essa destinato.

Altre riserve

Trattasi della riserva da trasformazione, (disponibile e non distribuibile), derivante dalla valutazione dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali, effettuata dal perito in sede di costituzione della Società Ravenna Farmacie S.r.l. avvenuta nel 2005 e della riserva per arrotondamenti.

DETTAGLIO VARIE ALTRE RISERVE	Importo
Riserva da trasformazione	17.253.514
Arrotondamenti euro	1
Totale Varie altre riserve	17.253.515

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.943.202	Riserva di capitale	B	2.943.202
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.675.989	Riserva di capitale	A,B,C	2.675.989
Riserve di rivalutazione	1.529.829	Riserva di rivalutaz.	A,B	1.529.829
Riserva legale	918.229	Riserva di utili	B	918.229
Riserve statutarie	4.903.618	Riserva di utili	A,B,C	4.903.618
Altre riserve				
Varie altre riserve	17.253.515	Riserva da trasformaz.	A,B	17.253.515

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	17.253.515			17.253.515
Totale	30.224.382			30.224.382
Quota non distribuibile				22.644.775
Residua quota distribuibile				7.579.607

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento alla disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Composizione della voce Riserve di rivalutazione:

Riserva di rivalutazione	Rivalutazione monetaria	Rivalutazione non monetaria
Da rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione S.r.l. (2005)	1.529.829	0
Totale Riserva di rivalutazione	1.529.829	0

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.603	38.101	41.704
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	5.980	5.980
Totale variazioni	-	(5.980)	(5.980)
Valore di fine esercizio	3.603	32.121	35.724

Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri al 31/12/2024 sono così composti e risultano capienti rispetto ai potenziali rischi, al momento conosciuti, che la società si potrebbe trovare ad affrontare:

-Fondo per imposte anche differite: comprende il residuo non ancora utilizzato dello stanziamento originario di € 33.000 per la copertura delle passività relative alla verifica fiscale generale dell'Agenzia delle Entrate, incrementato nell'esercizio 2011 di € 2.000 per far fronte alla passività potenziale che si potrebbe manifestare a seguito della verifica della Guardia di Finanza che ha preso in esame il periodo d'imposta 1.1.2009 – 14.03.2011. Tale passività è stata determinata solo relativamente ad uno dei due rilievi evidenziati nel processo verbale di constatazione in quanto

ritenuto l'unico dal quale potrebbe scaturire un onere. Non si segnalano novità relativamente a questa ultima verifica; a questo punto la passività dovrebbe essere definitivamente estinta in quanto l'anno 2009 si è prescritto; la società però, dato l'importo esiguo ed in una ottica di marcata prudenza, ha ritenuto opportuno mantenere lo stesso valore del precedente esercizio.

-Fondo per rischi: ammonta a € 32.121 e presenta una variazione in diminuzione di € 5.980 rispetto all'anno precedente. Comprende il fondo rischi per contestazioni dell'ASL, il fondo spese legali e accessorie per procedimenti in essere e il fondo per gli oneri collegati al ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici. Le variazioni in diminuzione si sono verificate a seguito dei pagamenti di spese riferite ai fondi preconstituiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Si è tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e, pertanto, la società provvede mensilmente al versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti ai Fondi di Previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	597.599
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	119.822
Utilizzo nell'esercizio	140.759
Totale variazioni	(20.937)
Valore di fine esercizio	576.662

Debiti

Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	17.247.744	527.427	17.775.171	17.775.171
Debiti verso controllanti	603.311	(379.644)	223.667	223.667
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.400	9.455	15.855	15.855
Debiti tributari	312.011	26.025	338.036	338.036
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	536.737	21.639	558.376	558.376
Altri debiti	960.344	(84.210)	876.134	876.134
Totale debiti	19.666.547	120.692	19.787.239	19.787.239

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

Debiti verso fornitori

Trattasi principalmente di debiti a breve verso le aziende farmaceutiche ed altri fornitori e distributori di farmaco e para farmaco. Il saldo presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente per € 527.427 in seguito all'aumento degli acquisti effettuati in chiusura d'esercizio per i motivi indicati commentando la voce del bilancio rimanenze finali di prodotti finiti e merci.

Debiti verso controllanti

Il debito verso controllanti per € 223.667 deriva dal debito commerciale verso Ravenna Holding S.p.A. per il service prestato.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Il debito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è rappresentato da un debito verso la società Azimut S.p.A. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) per € 15.855 relativo ad alcuni servizi eseguiti dalla stessa.

Debiti tributari

Il saldo presenta un aumento di € 26.025 rispetto all'esercizio precedente e deriva principalmente dal maggior debito verso l'erario per l'IVA del mese di dicembre 2024, versata a gennaio 2025.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si tratta principalmente dei debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13^ mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti, sul premio di produttività e sui redditi soggetti alla gestione separata. L'importo è in aumento di € 31.639 rispetto a quello dell'anno precedente.

Debiti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 876.134 e presentano un decremento rispetto al valore del precedente esercizio. Il saldo si compone principalmente del debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2024, corrisposta a gennaio 2025, e per le altre competenze maturate (premio di produzione, ferie e permessi non goduti, ecc.).

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	123.061	47.277	170.338
Totale ratei e risconti passivi	123.061	47.277	170.338

Commento alle informazioni sui ratei e risconti passivi

La voce risconti passivi è di seguito dettagliata:

Descrizione	Importo 2024
Locazioni	9.123
Noleggi vari	2.326
Credito d' imposta	158.889
Totale altri risconti passivi	170.338

La voce comprende principalmente la quota residua dei crediti d'imposta riconosciuti su alcuni investimenti realizzati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, al netto delle quote stanziate nella voce altri ricavi, calcolati in base alle quote di ammortamento maturate sugli investimenti che hanno beneficiato di queste agevolazioni fiscali.

I risconti passivi aventi durata superiore ai cinque anni sono pari a €. 1.714.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 "altri ricavi e proventi", mentre gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 "Oneri diversi di gestione".

Valore della produzione

Introduzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell'esercizio. Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite per contanti farmacie	18.161.442
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	8.171.547
Vendite farmacie con fatture (compreso e-commerce)	3.392.932
Vendite magazzino	51.081.602
Totale	80.807.523

Commento suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivise per categorie di attività, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi da vendite e prestazioni	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi da vendite e prestazioni, di cui:			
Vendite per contanti farmacie	17.450.224	711.218	18.161.442
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	7.592.960	578.587	8.171.547
Vendite farmacie con fatture (compreso e-commerce)	3.192.014	200.918	3.392.932
Vendite magazzino	50.730.600	351.002	51.081.602
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - A.1	78.965.798	1.841.725	80.807.523

Il fatturato aziendale evidenzia un incremento grazie alla crescita di tutte le aree di business. In particolare, per quanto riguarda le vendite delle Farmacie, si registrano risultati di chiusura in aumento sia rispetto all'attività ordinaria che all'area SSN. La crescita del fatturato del magazzino è dovuta prevalentemente alle forniture conseguenti alla gara di appalto IntercentER ed alla capacità di ampliare le vendite alle Farmacie private.

Si rimanda per ulteriori informazioni alla Relazione sulla Gestione che analizza dettagliatamente i cambiamenti intervenuti nel fatturato nelle aree di business aziendale.

Di seguito sono riportati alcuni prospetti utili ad evidenziare gli aspetti più importanti della gestione della Società, in particolare per il settore delle Farmacie.

TABELLA A)

IMPORTO E VALORE MEDIO DELLE RICETTE MUTUALISTICHE NEGLI ULTIMI QUATTRO ESERCIZI

Anno	Numero Ricette	Media Mensile (*)	Aumento o Decremento	Importo globale (*)	Aumento o Decremento	Valore Medio
2021	654.732	54.561	2,01%	7.585.818	2,85%	11,59
2022	643.766	53.647	-1,68%	7.518.709	-0,88%	11,58
2023	639.381	53.282	-0,68%	7.592.960	0,99%	11,88
2024	656.691	54.724	2,71%	8.171.547	7,62%	12,44

(*) al netto delle quote a carico dell'assistito, IVA esclusa

TABELLA B)

FATTURATO FARMACIE ANNO 2024 (netto IVA)

Nel dati riportati sono comprese le vendite in contanti, al SSN e con fatture; queste ultime comprendono anche le vendite e-commerce.

	BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZ.%
F1	2.726.949	2.635.518	3,47%
F2	1.034.192	1.010.642	2,33%
F3	924.783	878.340	5,29%
F4	1.632.842	1.558.529	4,77%
F5	1.656.486	1.581.228	4,76%
F6	903.585	837.495	7,89%
F7	946.402	928.884	1,89%

	BILANCIO 2024	BILANCIO 2023	VARIAZ. %
F8	8.430.567	8.006.736	5,29%
F9	740.623	724.342	2,25%
F10	1.331.585	1.269.738	4,87%
F11	88.575	0	0,00%
ALFONSINE	1.891.622	1.794.515	5,41%
COTIGNOLA	1.617.656	1.527.482	5,90%
FUSIGNANO	1.317.256	1.285.871	2,44%
PINARELLA	2.110.826	1.892.342	11,55%
TAGLIATA	83.533	82.863	0,81%
CERVIA MALVA	2.288.439	2.220.673	3,05%
TOTALE	29.725.921	28.235.198	5,28%

TABELLA C)

RAPPORTO: CONTANTE - SERVIZIO SANITARIO IN %

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CONT.	71,75	71,6	70,08	69,95	70,20	69,68	68,97
S.S.N.	28,25	28,4	29,92	30,05	29,80	30,32	31,03
	100	100	100	100	100	100	100

TABELLA D)

VENDITA IN CONTANTI (ESCLUSE FATTURE + E-COMMERCE) E AL S.S.N. NEL 2024 (netto IVA)

	CONTANTE	%	S.S.N.	%	TOTALE
F1	1.795.496	6,82%	926.783	3,52%	2.722.279
F2	662.625	2,52%	369.652	1,40%	1.032.277
F3	622.823	2,37%	282.524	1,07%	905.347
F4	938.211	3,56%	691.326	2,63%	1.629.537
F5	1.155.031	4,39%	483.817	1,84%	1.638.848
F6	625.278	2,37%	276.670	1,05%	901.948
F7	590.046	2,24%	355.962	1,35%	946.008
F8	3.905.743	14,83%	1.211.599	4,60%	5.117.342
F9	526.469	2,00%	213.299	0,81%	739.768
F10	887.104	3,37%	442.909	1,68%	1.330.013
F11	55.247	0,21%	33.328	0,13%	88.575
ALFONSINE	1.243.665	4,72%	641.689	2,44%	1.885.354
COTIGNOLA	1.066.478	4,05%	538.752	2,05%	1.605.230
FUSIGNANO	847.628	3,22%	467.283	1,77%	1.314.911
PINARELLA	1.623.449	6,17%	483.475	1,84%	2.106.924
TAGLIATA	72.749	0,28%	10.784	0,04%	83.533
CERVIA MALVA	1.543.400	5,86%	741.695	2,82%	2.285.095
TOTALE	18.161.442	68,97%	8.171.547	31,03%	26.332.989

Come emerge dalle tabelle C) e D), nel 2024 il rapporto fra vendite in contanti e S.S.N., passa rispettivamente dal 69,68 % al 68,97% e dal 30,32% al 31,03%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Altri ricavi e proventi

La voce “Altri ricavi e Proventi” accoglie i contributi in conto esercizio e in conto impianti (quota esercizio) e tutti gli altri proventi accessori all’attività dell’impresa.

La voce presenta in valore assoluto un incremento rispetto all’esercizio precedente. Il dettaglio delle voci e le variazioni sono dettagliatamente evidenziati nella tabella sottostante:

Altri ricavi e proventi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Altri ricavi e proventi di cui:	2.977.248	91.993	3.069.241
Contributi in conto esercizio	160.569	-139.675	20.894
Contributi c/Impianti (quota esercizio)	17.953	11.549	29.502
Ricavi e proventi da investimenti immobiliari	62.361	18.868	81.229
Indennizzi assicurativi	278	107	385
Rimborso mensa	609	419	1.028
Rimborso resi da parte dell'ASS.INDE	131.968	-10.693	121.275
Altri ricavi e proventi commerciali	1.099.214	135.123	1.234.337
Proventi da prenotazioni CUP e F.O.B.	445.244	-17.941	427.303
Proventi da altri servizi prestati	10.584	-2.120	8.464
Proventi D.P.C. (Distribuzione per conto)	697.406	57.910	755.316
Ricavi da contratti di global service	348.542	40.966	389.508
Sopravvenienze e plusvalenze attive	2.520	-2.520	0
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI - A.5	2.977.248	91.993	3.069.241

L’incremento rispetto all’esercizio precedente è attribuibile prevalentemente all’aumento della DPC (Distribuzione per conto), degli altri ricavi e proventi commerciali e dei contratti di global service ed è in parte compensato dai minori contributi in conto esercizio (a seguito dell’introduzione, dal mese di marzo 2024, della nuova remunerazione riconosciuta sulle vendite rimborsate dal SSN che ha comportato la soppressione di questo tipo di contributo aggiuntivo), dai minori proventi per le prenotazioni CUP e dai minori rimborsi per resi da parte dell’Assinde.

Costi della produzione

Commento ai costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente. La voce comprende principalmente il costo per l’acquisto dei prodotti destinati alla vendita e presenta un incremento di oltre 3,3 milioni di euro dovuto alla crescita del fatturato.

Costi per acquisti	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, di cui:			
Acquisto prodotti destinati alla vendita	65.402.456	3.300.976	68.703.432
Materiale vario di consumo farmacie e magazzino	50.994	5.487	56.481
TOTALE COSTI PER ACQUISTI B.6	65.453.450	3.306.463	68.759.913

Per servizi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Spese per prestazioni di servizi, di cui:			
Manutenzioni ed assistenza tecnica	166.773	18.227	185.000
Utenze e altre spese di gestione	440.029	34.622	474.651
Servizi per la produzione	1.543.879	164.476	1.708.355
Servizi commerciali	185.684	20.440	206.124
Servizi per il personale	249.951	47.439	297.390
Prestazioni e servizi professionali	805.738	90.117	895.855
Compensi al Consiglio di Amministrazione con contribuzione	34.864	-4.687	30.177
Compensi al Collegio Sindacale ed al Revisore Contabile	37.960	-3.613	34.347
Contributi Enpas e convenzionali	80.329	5.719	86.048
Altri costi per servizi	164.564	49.182	213.746
Assicurazioni	69.412	5.405	74.817
TOTALE COSTI PER SERVIZI B.7	3.779.183	427.327	4.206.510

Il costo per servizi presenta nel suo totale un incremento di € 427.327 rispetto all'esercizio precedente generalizzato a tutte le voci ad esclusione dei compensi per gli organi amministrativi e di controllo. In particolare, si rileva:

1. la crescita dei costi per la produzione prevalentemente legati al trasporto e alla distribuzione dei farmaci;
2. l'aumento dei servizi professionali con particolare riferimento all'assistenza e alle prestazioni informatiche;
3. la crescita delle utenze, dei costi di manutenzione, dei costi per la sicurezza del personale e degli altri costi per servizi, in particolare commissioni bancarie, servizio pulizie e servizio sostitutivo mensa.

Si fornisce di seguito una breve specifica delle varie tipologie di voci che compongono il saldo della voce costi per servizi.

I costi per manutenzione ed assistenza tecnica comprendono le manutenzioni dei fabbricati di proprietà e in locazione, dei sistemi di impiantistica delle farmacie e della sede, i canoni di manutenzione annuali al parco macchine per uffici, dei registratori di cassa, dei misuratori di pressione, degli impianti di elevazione e di allarme, manutenzione delle aree verdi, conduzione e riparazione degli impianti di riscaldamento e condizionamento della sede, nonché interventi vari non programmabili di elettricità, edilizia e idraulica.

La voce utenze ed altre spese di gestione comprende principalmente i costi di riscaldamento, di energia elettrica, dell'acqua, oltre che le spese per le utenze telefoniche e le spese per pulizia e vigilanza.

La voce servizi della produzione comprende principalmente i costi per l'attività di distribuzione dei farmaci, sia in proprio che tramite l'attività di distribuzione per conto, e del parafarmaco, anche tramite il canale e-commerce.

La voce servizi commerciali comprende principalmente i costi per pubblicità, anche collegati al canale e-commerce.

La voce prestazioni e servizi professionali comprende principalmente il costo dell'Organismo di Vigilanza, le spese per la gestione della privacy e per il rinnovo della certificazione di qualità, il service amministrativo con Ravenna Holding, le prestazioni informatiche ed il relativo servizio di outsourcing e le spese notarili e legali.

I servizi per il personale comprendono i costi per pasti consumati dal personale dipendente nelle mense convenzionate con la Società, (recuperati in parte nei ricavi alla voce A5), le spese per l'aggiornamento professionale e quelle per la sicurezza dei luoghi di lavoro.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente le commissioni bancarie per la gestione degli incassi delle farmacie e delle vendite e-commerce, tramite POS e carte di credito, i contributi associativi e le spese condominiali per i locali di proprietà.

Per godimento di beni di terzi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per godimento di beni di terzi, di cui:	955.952	618	956.570
Canoni di locazione beni immobili e costi accessori	153.911	-1.346	152.565
Noleggi vari	67.702	-17.186	50.516
Canoni di gestione	734.339	19.150	753.489
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI B.8	955.952	618	956.570

Le locazioni comprendono principalmente i canoni per le sedi delle Farmacie di Porto Corsini, di Pinarella e delle Farmacie dei Comuni che sono nella compagine societaria.

La voce "canoni di gestione" comprende invece gli importi dovuti ai Comuni a seguito dell'affidamento del servizio delle farmacie di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia per un ammontare complessivo di € 753.489, con un incremento rispetto all'anno precedente di € 19.150, attribuibile sia alla rivalutazione Istat del canone fisso di gestione che all'aumento del canone variabile collegato alla migliore marginalità commerciale delle sopradette Farmacie.

Per il personale

I costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, evidenziano un valore in aumento rispetto all'esercizio precedente, in parte riconducibile agli aumenti stabiliti dal rinnovo contrattuale di primo e di secondo livello firmati nel 2022, ed a seguito della possibilità di reclutare alcuni farmacisti collaboratori in più rispetto all'esercizio precedente, specialmente nel periodo estivo, i cui risultati si riflettono nell'aumento dei fatturati.

COSTI PER IL PERSONALE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi (compresi ferie e permessi non goduti, premi, ecc.)	6.213.415	241.050	6.454.465
Oneri previdenziali e sociali	1.861.147	60.868	1.922.015
Quota Tfr	441.660	15.445	457.105
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE B.9	8.516.222	317.363	8.833.585

Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio si rimanda alle apposite tabelle del paragrafo “Immobilizzazioni” della presente Nota Integrativa.

Nell'anno 2024 la società ha prudenzialmente ritenuto opportuno accantonare € 70.000 al fondo svalutazione crediti per tenere conto, oltre che di specifiche situazioni di inesigibilità, anche di alcune generali difficoltà del settore, ed in particolare di alcuni clienti nel rispettare i tempi di pagamento concordati.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Per il dettaglio si rimanda all'apposita tabella del paragrafo “Attivo Circolante” della presente Nota Integrativa.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

La voce è già commentata nella presente nota integrativa alla voce “Fondi per rischi ed oneri” alla quale si rinvia.

Nel presente bilancio d'esercizio non sono previsti accantonamenti alle voci in oggetto.

Oneri diversi di gestione

Questa posta comprende tutti i costi non riconducibili ad una delle specifiche classi precedenti.

Sono, inoltre, compresi tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari), e gli oneri e le minusvalenze derivanti in generale da operazioni di natura straordinaria o riferite ad esercizi precedenti. Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Costi per oneri diversi di gestione, di cui:	284.345	14.990	299.335
Spese generali	137.625	6.006	143.631
Imposte e tasse	143.883	3.293	147.176
Altri oneri diversi di gestione	2.837	5.691	8.528
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE B.14	284.345	14.990	299.335

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad € 299.335, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese generali comprendono i costi per la cancelleria, i valori bollati, i carburanti e gli altri costi per acquisti di materiale e per servizi che non trovano allocazione nelle specifiche voci di bilancio.

Le imposte varie sono principalmente costituite dall'I.M.U., dalla T.A.R.I e dall'Imposta Comunale sulla Pubblicità per le insegne e i cartelli esposti nelle vetrine delle farmacie e dal diritto annuale alla Camera di Commercio.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni	0	0	0

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Altri proventi finanziari, di cui:	107.230	9.683	116.913
Interessi attivi v/clienti ed altri	10.277	1.599	11.876
Interessi attivi su c/c bancari e postali	273	42	315
Interessi attivi da cash pooling	96.680	8.042	104.722
TOTALE PROVENTI FINANZIARI C.15-16	107.230	9.683	116.913
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	26	-9	17
Interessi su altri debiti	26	-9	17
Interessi su mutui	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI C.17-17bis	26	-9	17
TOTALE	107.204	9.692	116.896

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni in cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per complessivi € 116.913 sono costituiti per € 11.876 da interessi attivi su crediti commerciali o di mora riscossi rispettivamente dai clienti per il ritardato incasso delle fatture di vendita e, per la restante parte, da interessi bancari e di cash pooling.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	17
Totale	17

Commento alla ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari di importo assai limitato sono rappresentati da interessi verso fornitori.

Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e l'aliquota utilizzata è stata quella del 3,90%. Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione, oltre ai componenti negativi sui quali sono state calcolate imposte anticipate, il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cellulari, l'80% di tutti i costi riconducibili alle autovetture non assegnate ai dipendenti mentre per quelle assegnate la ripresa è stata del 30%, le imposte indeducibili o non pagate, e gli altri costi non totalmente deducibili; si sono dedotti i contributi sul premio di produzione relativi all'anno 2023 diventati certi e determinabili, l'utilizzo del fondo rischi tassato nei precedenti esercizi, il 4% del TFR versato ad altre forme pensionistiche, la detassazione per l'Irap pagata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale, il super ammortamento e l'iper ammortamento e gli altri componenti non tassabili tra i quali si segnalano in particolare i contributi in c/impianti collegati al credito d'imposta stabilito dalla L.178/2020. Ravenna Farmacie S.r.l. presenta un reddito imponibile IRES pari ad € 761.736 il costo per IRES è stato calcolato utilizzando l'aliquota del 24,00%.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	260.282	365.458	(105.176)
IRAP	182.817	274.075	(91.258)
IRAP	77.465	91.383	(13.918)
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES	3.410	10.694	(7.284)
IRAP	3.177	10.436	(7.258)
IRAP	233	259	(26)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	263.692	357.751	(94.059)

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali

o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento è inserito, se presente, nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive.

L'aliquota IRES utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è stata pari al 24,00%; è stata sempre utilizzata l'aliquota del 3,90% per l'IRAP.

Nessuna imposta differita è stata contabilizzata nell'esercizio non ricorrendone i presupposti. Il saldo delle imposte differite è di importo assai limitato ed è stato costituito in esercizi precedenti; per maggiori informazioni vi rimandiamo al paragrafo dei fondi rischi della presente nota integrativa.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	50.109	5.980
Totali differenze temporanee imponibili	36.871	0
Differenze temporanee nette	(13.238)	(5.980)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(143.815)	(1.485)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	3.177	233
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(140.638)	(1.252)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a Fondi rischi IRES	38.100	-5.980	32.120	24.000	7.709	0,000	0
Accantonamento a Fondi rischi IRAP	38.100	-5.980	32.120	0,000	0	3,900	1.252
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	517.000	0	517.000	24.000	124.080	0,000	0
Contributi su premio di produzione	44.129	-44.129	0	24.000	0	0,000	0
Totale	637.329	-56.089	581.240		131.789		1.252

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Contributi su premio di produzione	0	36.871	36.871	24.000	8.849	0,000	0
Totali	0	36.871	36.871		8.849		0

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito il numero medio dei dipendenti FTE (full time equivalent) della Società in forza nell'esercizio di competenza e in quello precedente:

RAVENNA FARMACIE S.r.l. - Prospetto riepilogativo numero medio dei dipendenti (Full Time Equivalent - FTE)

ORGANICO	NR MEDIO 2023	NR MEDIO 2024
DIRIGENTI	2	2
QUADRI	19,41	19,92
IMPIEGATI	162,95	168,49
TOTALE	184,36	190,41

Nel corso dell'estate 2024 sono state inoltre assunte in totale 10 unità stagionali per periodi variabili da minimo 3 a 6 mesi (in media nell'anno 4 unità).

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli Enti Locali esercenti Farmacie.

Protocollo n. 9835/2025 del 17/06/2025

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalle normative vigenti. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.177	18.720

Nell'importo è compresa la contribuzione.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.627

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.627

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del Codice civile.

End

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I valori indicati si riferiscono a fideiussioni assicurative prestate a favore di terzi per partecipazione a gare d'appalto.

Importo complessivo degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	445.885

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) del Codice civile si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori, certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come si è avuto modo di rappresentare, tutto il 2024 è stato impegnato a realizzare il più possibile tutte le azioni previste dai documenti di programmazione aziendale al fine di raggiungere i risultati previsti nel Budget.

Il settore della distribuzione e della vendita dei prodotti farmaceutici è tuttavia caratterizzato da una profonda dinamicità che, in modo continuo, può finire per impattare su diversi periodi temporali. È, ad esempio, il caso della stagionalità legata ai prodotti invernali che nel 2024 ha faticato a manifestarsi e che invece ha espresso tutto il suo potenziale nel primo bimestre del 2025. Parte dei ricavi legati alla vendita di prodotti per contrastare le sindromi influenzali e parainfluenziali, legati indubbiamente ad uno stock di magazzino acquistato nel 2024, si sono quest'anno realizzati in buona parte nel 2025 spostando, conseguentemente, il beneficio in termini di ricavo al primo trimestre 2025.

Sempre sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che:

- negli ultimi mesi dell'anno è stata espletata una selezione pubblica per l'individuazione del nuovo Direttore Generale che andrà a succedere alla dott.ssa Barbara Pesci, che ha guidato l'azienda per 14 anni prima del suo pensionamento;
- la convenzione IntercentER per la fornitura di farmaci e parafarmaci alle farmacie comunali della Regione, scaduta il 31 dicembre 2024, è stata prorogata fino al 30 giugno 2025;
- il contratto di fornitura di farmaci, parafarmaci e servizi vari della farmacia Santo Monte di Bagnacavallo di proprietà dell'ASP della Bassa Romagna, scaduto il 31 marzo 2025, è stato prorogato fino al 31 luglio 2025.

Si segnala inoltre che, nel febbraio 2025, gli Stati Uniti D'America hanno annunciato l'intenzione di imporre dazi su svariati prodotti e merci, compresi i prodotti farmaceutici, come parte di una strategia più ampia per incentivare la produzione interna negli Stati Uniti.

Allo stato attuale, non vi sono comunque informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio per il prossimo esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis Codice civile e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Ravenna Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	02210130395
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA Ravenna

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	507.838.262	508.892.942
C) Attivo circolante	15.997.109	18.385.901
D) Ratei e risconti attivi	21.043	17.260
Totale attivo	523.856.414	527.296.103
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	416.852.338	416.852.338
Riserve	52.765.990	51.279.316
Utile (perdita) dell'esercizio	11.890.829	12.324.838
Totale patrimonio netto	481.509.157	480.456.492
B) Fondi per rischi e oneri	1.757.937	1.767.252
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	374.219	351.576
D) Debiti	37.798.364	42.150.120
E) Ratei e risconti passivi	2.416.737	2.570.663
Totale passivo	523.856.414	527.296.103

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	5.904.868	5.319.507
B) Costi della produzione	6.161.433	6.109.088
C) Proventi e oneri finanziari	12.140.546	13.051.062
Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.848)	(63.357)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.890.829	12.324.838

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato, avendo la riserva legale già superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	676.283
a riserva statutaria	Euro	176.283
a dividendo	Euro	500.000

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile.

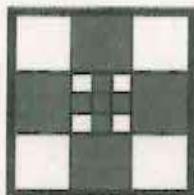
La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 31 marzo 2025.

La Presidente del Consiglio di amministrazione
Bruna Baldassarri



**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

**SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA
CAPITALE SOCIALE € 2.943.202,00 I.V.
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –
ISCRIZIONE AL REA N. 84780**

***RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024***

Ravenna Farmacie S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2024

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci della
Ravenna Farmacie S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Ravenna Farmacie S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Ravenna Farmacie S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ravenna Farmacie S.r.l. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

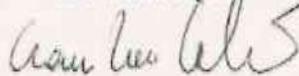
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

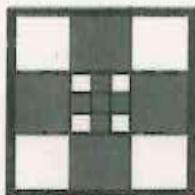
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 15 aprile 2025

BDO Italia S.p.A.



Gianmarco Collico
Socio



**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

**SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA
CAPITALE SOCIALE € 2.943.202,00 I.V.
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –
ISCRIZIONE AL REA N. 84780**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024

Al Soci della Società Ravenna Farmacie S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 676.283. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 15 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori abbiano dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Ravenna, 15 aprile 2025

Per il Collegio Sindacale

Baravelli Dott. Francesco

Presidente

3 ✓